



Da 4 giorni i residenti di viale della Venezia Giulia bloccano l'ingresso a una famiglia assegnataria di un alloggio popolare che valuta la rinuncia

Alloggi Erp, presidio permanente contro i rom: "Casa agli italiani"

Da quattro giorni un gruppo di residenti presidia viale della Venezia Giulia, a Roma, per impedire a una famiglia rom - legittima assegnataria di un alloggio Erp - di entrare nella casa che le è stata destinata. "Fuori", "Qui non vi vogliamo", "Casa agli italiani": sono gli slogan urlati contro chi dovrebbe prendere possesso dell'appartamento. Un clima che ha spaventato la famiglia, tanto da valutare la rinuncia all'assegnazione. "Vista la tensione, la famiglia si è impaurita - ha spiegato Yuri

Trombetti, presidente della commissione Patrimonio e politiche abitative del Comune - ed è possibile che rinunci. In quel caso si procederà con la revoca, altrimenti non sarà fatto alcun passo indietro". Nessuna revoca d'ufficio, dunque: la decisione resta nelle mani degli assegnatari. Il quartiere vive da tempo una situazione complessa. Sei famiglie rom risiedono già nella zona: alcune si sono integrate, altre no. Una in particolare, secondo i residenti, avrebbe creato problemi con rifiuti abbandonati,

risse e minacce. Un quadro confermato anche dal capogruppo Pd del Municipio V, Claudio Poverini e ribadito da Trombetti, che ieri ha incontrato i cittadini in presidio. "Alcune famiglie si sono integrate perfettamente - ha detto - ma altre no e questo genera tensioni. Il bando del 2012 fu pensato per liberare i campi rom, ma oggi va ripensato. Stiamo cercando un confronto con la Regione, che però non ha ancora dato risposte". I residenti insistono nel sottolineare di non avere ostilità verso la famiglia assegnataria,

ma di voler ottenere risposte dalle istituzioni. Tuttavia, la presenza crescente di attivisti di estrema destra che cercano di cavalcare la protesta rischia di esasperare ulteriormente la situazione. La famiglia, intanto, resta in bilico: nessuna decisione ufficiale è stata presa, ma la paura è forte. Trombetti ha annunciato un incontro la prossima settimana con i cittadini per valutare possibili soluzioni. Nel frattempo, il presidio continua, giorno e notte, davanti a quell'appartamento che resta chiuso.

Sorteggi di Zurigo: semifinale in casa, eventuale finale contro Galles o Bosnia. Ipotesi Bergamo come sede Playoff Mondiali 2026, l'Italia di Gattuso pesca l'Irlanda del Nord

L'Italia di Rino Gattuso conosce il suo percorso nei playoff di qualificazione ai Mondiali 2026. L'urna di Zurigo ha assegnato agli Azzurri l'Irlanda del Nord come avversaria nella semifinale, da giocare in casa. In caso di vittoria, la finale sarà in trasferta contro la vincente tra Galles e Bosnia. "Bisogna commentare solo la gara in casa con l'Irlanda del Nord, ci giochiamo tutto - ha dichiarato il ct Gennaro Gattuso ai microfoni di Rai Sport -. Sono molto forti fisicamente, giocano sulla seconda tantissime palle. Ci sarà da fare una grande partita ma penso che ce la possiamo giocare". Gattuso ha sottolineato la difficoltà di un'eventuale finale: "Con il Galles è dura, c'è uno stadio che spinge, stile loro, ma anche in Bosnia gli ambienti possono mettere in difficoltà qualsiasi squadra. Noi pensiamo alla semifinale, poi vedremo". Per la sfida casalinga contro l'Irlanda del Nord prende corpo l'ipotesi Bergamo come sede: "Ne abbiamo parlato con il presidente e con la Fgc, vediamo se riusciremo a giocarla lì", ha confermato il ct. Gattuso ha poi parlato del rapporto con i giocatori: "In questi giorni li ho lasciati stare, tra 4-5 giorni ci riprenderemo dalla figuraccia di San Siro. L'idea è di andare a trovare quelli che giocano all'estero, una chiacchiera davanti a un tè. È importante parlare non solo di calcio ma anche di quotidianità". Sul possibile stage di febbraio, il ct ha spiegato: "Non sta a me decidere, ma sarebbe utile avere qualche giorno in più. In Turchia, ad esempio, il campionato si ferma per le coppe europee. Potremmo anche noi sfruttare quei tre giorni". Infine, un commento sulla sconfitta con la Norvegia: "Dal 4-1 è venuta fuori tutta la nostra fragilità. Mi tengo il primo tempo, fatto molto bene, ma non si può sparire dal campo. Dobbiamo dare una sterzata".

Meteo

Arriva l'ondata di maltempo Allerta della Protezione Civile

L'ondata di maltempo che sta investendo l'Italia entra nel vivo. Un'area di bassa pressione con aria fredda proveniente dalla Groenlandia sta raggiungendo il Paese, portando precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco e un'intensificazione dei venti. Le previsioni indicano una generale diminuzione delle temperature e possibili nevicate sulle regioni settentrionali. Il Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le regioni interessate, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche. Il bollettino è consultabile sul sito www.protezionecivile.gov.it.

Roma, nuova Fiat Topolino elettrica entra in servizio con i Carabinieri

Tradizione e innovazione si incontrano nel cuore della Capitale: la nuova Fiat Topolino elettrica è entrata ufficialmente in servizio presso la Stazione dei Carabinieri di San Lorenzo in Lucina. Piccola e maneggevole, la vettura si muove tra le strade del Tridente e i vicoli del centro storico con la sua livrea blu scuro e la scritta "Carabinieri" ben visibile. Grazie alla propulsione elettrica, la Topolino garantisce pattugliamenti silenziosi e rispettosi dell'ambiente, risultando particolarmente adatta alle aree pedonali e ai vicoli più stretti. L'arrivo del nuovo mezzo anticipa il periodo natalizio, quando il centro di Roma si anima di eventi, shopping e turismo, rendendo fondamentale la presenza di veicoli agili e sostenibili per garantire sicurezza e controllo. Già presente in altre località turistiche italiane, la Topolino arricchisce ora la



flotta di auto elettriche dei Carabinieri nella Capitale. Non è solo un mezzo operativo, ma anche un simbolo della svolta ecologica

dell'Arma, che da tempo ha avviato un percorso di rinnovamento con veicoli a emissioni zero.

Scade il 30 Novembre 2025

MobiliBadini
Cerveteri

SPECIALE CAMERETTE!

+ Materasso OMAGGIO

24 rate INTERESSI ZERO!

mobilibadini.it

COLOMBINI
moretti compact

7G CAMERETTE

Il Sudan sta vivendo uno dei momenti più bui della sua storia recente, eppure la tragedia che travolge il Paese continua a scivolare sotto il radar dell'opinione pubblica internazionale. Mentre la guerra tra l'esercito regolare (SAF) e le Forze di Supporto Rapido (RSF) divora città, villaggi e infrastrutture, il Paese è piombato in un collasso che intreccia violenze, sfollamenti, fame e ingerenze straniere. Dietro questa spirale ci sono interessi economici e geopolitici che aggravano una crisi umanitaria già enorme. Oggi quasi metà dei sudanesi, circa 24 milioni di persone, vive in una condizione definita di grave insicurezza alimentare. Milioni di famiglie non sanno se domani troveranno qualcosa da mangiare e nelle regioni più colpite i bambini saltano i pasti e gli adulti digiunano per far sopravvivere i propri figli. In alcune aree del Darfur e del Kordofan si parla apertamente di carestia. La guerra scoppiata nell'aprile 2023 ha moltiplicato gli sfollamenti. Con oltre 10 milioni di persone costrette a fuggire dalle loro case, il Sudan è diventato la più grande crisi di sfollamento interno del mondo. Interi quartieri di Khartoum, Omdurman e El Fasher sono isolati dai rifornimenti: niente cibo, niente cure,

Ingerenze straniere, fame e diplomazia sul filo del rasoio

Sudan, il conflitto che il mondo ignora



Foto credit LaPresse

niente elettricità. Le fattorie sono state abbandonate, il bestiame saccheggiato, i raccolti bruciati. In questo contesto, i prezzi del cibo hanno raggiunto livelli esorbitanti: pane, cereali, latte sono diventati beni di lusso. Il collasso però non è dovuto solo alla violenza interna. La guerra sudanese è ormai un mosaico di interferenze esterne. Tra queste, il ruolo degli Emirati Arabi Uniti è quello che sta

destando maggiore attenzione. Diversi rapporti di Nazioni Unite e ONG internazionali accusano Abu Dhabi di aver sostenuto le RSF attraverso voli di armi, finanziamenti e triangolazioni con Paesi vicini. Le RSF, guidate da Mohamed Hamdan Dagalo Hemedti, controllano una fetta enorme del traffico d'oro sudanese: un business multimiliardario che passa, in buona parte, proprio attraverso Dubai. Gli Emirati



negano sistematicamente ogni coinvolgimento, si presentano come mediatori e attori umanitari. Ma le prove raccolte da organismi internazionali e da investigazioni indipendenti hanno ormai attirato l'attenzione di governi occidentali e osservatori geopolitici. È in questo clima che il dossier Sudan arriva anche sul tavolo di Washington, complice la visita del principe ereditario saudita Mohammed bin

Salman negli Stati Uniti. MBS, rivale regionale di Abu Dhabi, potrebbe sfruttare il suo incontro con la Casa Bianca per sollecitare una posizione americana più dura sul ruolo emiratino. Gli Stati Uniti, del resto, si trovano in un equilibrio delicato: da un lato considerano gli Emirati un partner strategico fondamentale; dall'altro non possono ignorare una crisi che rischia di trasformarsi in un disastro regionale, con ripercu-

cussioni sulle rotte migratorie, sull'instabilità del Sahel e sui mercati alimentari globali. Sul campo, intanto, la fame è diventata un'arma di guerra. I convogli umanitari vengono bloccati, tassati o saccheggiati. Alcuni villaggi vengono isolati per settimane, lasciati senza acqua né cibo. Per centinaia di migliaia di persone, la sopravvivenza quotidiana dipende ormai dai pochi aiuti che riescono a filtrare attraverso i combattimenti. Il Sudan non è un conflitto lontano e irrilevante. È un crocevia strategico tra Sahel, Mar Rosso, Africa orientale e rotte migratorie verso il Mediterraneo. Il suo collasso rischia di travolgere l'intera regione. Ed è soprattutto una tragedia umana che continua nell'indifferenza generale. La visita di Mohammed bin Salman a Washington rappresenta uno dei rari momenti in cui il Sudan torna sotto i riflettori della diplomazia internazionale. Resta da vedere se questo servirà a frenare il flusso di armi e denaro dall'estero, a mettere pressione sugli attori regionali e, soprattutto, a riportare l'attenzione sul vero centro della crisi: milioni di vite sospese, tra guerra e fame, in un Paese che sembra scivolare ogni giorno di più verso il punto di non ritorno.

L'Italia e più in generale l'Europa, si trovano davanti ad un nodo che non si può più rimandare: il declino demografico e la mancanza di competenze stanno erodendo le basi del mercato del lavoro, mentre le imprese faticano a trovare personale e la popolazione invecchia più rapidamente che altrove. La questione migratoria, troppo spesso ridotta a slogan e paure, è invece al centro di questa partita: non come emergenza, ma come uno dei fattori decisivi per tenere in piedi il sistema produttivo. I numeri sono ormai un ritornello: si fanno sempre meno figli, e quelli che nascono non bastano a sostituire chi va in pensione. In Italia, il tasso di natalità è sceso ai minimi storici e la popolazione in età lavorativa

Italia ed Europa davanti al bivio

Senza migranti il lavoro si ferma, ma il dibattito resta bloccato



Credits: LaPresse

continuerà a ridursi per decenni. Gli effetti non sono

astratti: meno giovani significa meno lavoratori, meno con-

tributi versati, più pressione sul welfare e sulle pensioni. È una lenta contrazione che non riguarda più solo società e famiglie: riguarda direttamente la capacità del Paese di produrre crescita. Paradossalmente, a fronte di una disoccupazione ancora presente, le aziende lamentano difficoltà crescenti nel reperire personale. Non si tratta solo di ingegneri, tecnici informatici o figure altamente specializzate: mancano operai, addetti qualificati, personale per l'edilizia, la logistica, il turismo, i servizi alla perso-

na. Quello che emerge è una incongruenza strutturale: i posti ci sono, ma le competenze e i numeri non coincidono. L'Italia, come molti Paesi europei, soffre un doppio squilibrio: pochi giovani formati in settori strategici e una popolazione attiva che si riduce anno dopo anno. Il risultato è una perdita economica enorme: posti che restano scoperti, crescita frenata e opportunità che le imprese non riescono a cogliere. In questo scenario, i lavoratori immigrati sono già un pilastro essenziale dell'economia europea. In Italia rappresentano una quota significativa della forza lavoro in agricoltura, assistenza alla persona, industria alimentare, edilizia, logistica, ristorazione. Settori, tra l'altro, che faticano ad attirare manodopera italiana. È un dato tanto semplice quanto ignorato: senza l'apporto dei lavoratori stranieri, molti comparti si fermerebbero domani mattina. A livello europeo il quadro è simile: Germania, Spagna, Francia stanno già intensificando programmi di ingresso regolare e visti per talenti, consapevoli che la sfida dei prossimi vent'anni sarà attrarre competenze, non respingerle. L'Italia, invece, sembra bloccata in un paradosso: mentre le aziende chiedono più forza lavoro e

più ingressi programmati, il dibattito pubblico resta congelato su sbarchi, emergenze e propaganda. Ma la verità è che la domanda reale è un'altra: vogliamo governare i flussi migratori, oppure limitarci a subirli? Perché i flussi, piaccia o no, ci saranno comunque. La scelta sta nel decidere se organizzarli in modo ordinato, legale e utile al Paese, oppure lasciare che entrino solo attraverso vie irregolari. Non si tratta di importare lavoratori come soluzione magica, ma di riconoscere un dato di realtà: senza nuovi ingressi l'intero sistema rischia di rallentare fino al blocco. Quella italiana è solo una parte di una questione continentale: l'Europa sta invecchiando più velocemente delle sue economie rivali ossia Stati Uniti, Canada e Australia che infatti hanno già politiche migratorie selettive e aggressive per attrarre lavoratori. Se l'Unione Europea non farà altrettanto, rischia di perdere competitività, capacità produttiva e innovazione. È una sfida che riguarda tutti: imprese, governi, famiglie, scuola, sindacati. E riguarda soprattutto il tipo di società che vogliamo costruire: chiusa, impaurita e sempre più vecchia, oppure aperta, programmata e capace di integrare nuove energie. In gioco non c'è solo l'identità, ma la sostenibilità economica del nostro futuro. E una verità semplice ma inevitabile: senza nuove braccia, nuove menti e nuovi arrivi, il motore dell'Europa rischia di spegnersi.

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

RADIO TV
RADIO ROMA
PRIMI DA SEMPRE
ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

Tajani: “Crisi rientrata tra governo e Quirinale”

Il vicepremier a Bruxelles: incontro positivo tra Meloni e Mattarella
Sul Ponte sullo Stretto: “Infrastruttura strategica per la sicurezza”

“Assolutamente sì, la crisi è rientrata”. Così il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani ha commentato le tensioni tra governo e Quirinale, arrivando al Consiglio Affari esteri. “Il problema non riguardava il Presidente della Repubblica, di cui tutti abbiamo grande rispetto. È nato da alcune dichiarazioni fatte da un consigliere del Quirinale, ma mi pare che l’incontro tra il presidente del Consiglio e il presidente della Repubblica di ieri abbia concluso la vicenda”. A chi gli ha chiesto se alla riunione del Consiglio supremo di difesa ci fosse stato qualche attrito con Giorgia Meloni, Tajani ha risposto: “Assolutamente no, non c’è stato nessuno scontro. Anzi, è stata una riunione molto distesa e positiva. C’era unità di intenti e di vedute sulla vicenda ucraina: il governo ha una linea ben chiara di sostegno all’Ucraina. Nessun problema nemmeno sulle altre questioni”. Il vicepremier ha poi affrontato il tema del Ponte sullo Stretto, rispondendo a una domanda sulla possibilità di inserirlo tra le infrastrutture del piano europeo sulla mobilità militare: “Il



Credits: Cecilia Fabiano/LaPresse

Ponte rappresenterà un punto importante nel trasporto e nell’evacuazione, per garantire la sicurezza in caso di un attacco da Sud. Esiste anche il fronte Sud della Nato, bisogna guar-

dare tutto a 360 gradi. Le infrastrutture sono fondamentali per la sicurezza e anche una parte della sanità è indispensabile per garantirla”.

Spagna, Meta condannata a risarcire gli editori digitali

Il Tribunale di Madrid riconosce l’uso improprio dei dati personali di milioni di utenti: 479 milioni di euro per concorrenza sleale

Il colosso tecnologico Meta è stato condannato in primo grado dal Tribunale commerciale n. 15 di Madrid a pagare 479 milioni di euro a 87 editori di media digitali e agenzie di stampa dell’Associazione dei mezzi di informazione, per concorrenza sleale in ambito pubblicitario. La sentenza, emessa il 19 novembre, ha stabilito inoltre risarcimenti specifici: 2,57 milioni di euro al Gruppo Europa Press e 13.563 euro a Radio Blanca. Meta, società madre di Facebook e Instagram, potrà comunque presentare ricorso in Corte d’Appello. Secondo la giustizia spagnola, gli oltre 5,281 miliardi di euro guadagnati da Meta nel Paese tra il 25 maggio 2018 e l’1 agosto 2023 sono stati ottenuti in violazione del Regolamento europeo sulla protezione dei dati. L’uso improprio dei dati personali degli utenti avrebbe garantito al colosso un vantaggio competitivo significativo rispetto alla stampa digitale spagnola nel mercato pubblicitario. I giudici hanno riconosciuto che la pubblicità di Meta, basata sul trattamento illecito di milioni di dati personali raccolti non solo dai propri siti ma anche da altri visitati dagli utenti, ha avuto un impatto diretto sui ricavi della stampa digitale. In particolare, ha penalizzato gli introiti derivanti dagli annunci “display”, quelli che compaiono durante la lettura gratuita delle notizie online. La decisione accoglie parzialmente la richiesta degli editori spagnoli, che da tempo denunciano la disparità di condizioni nel mercato pubblicitario digitale.

Repubblica Ceca, scontro tra treni: a Ceske Budejovice ci sono 57 feriti



Credits: AP/LaPresse

Momenti di paura nel sud della Repubblica Ceca, dove un treno espresso si è scontrato con un convoglio passeggeri nei pressi della città di Ceske Budejovice. L’incidente è avvenuto alle 6.20 di giovedì mattina e ha provocato decine di feriti. Secondo il servizio di soccorso regionale, 57 persone hanno riportato ferite lievi, mentre due passeggeri sono rimasti gravemente feriti e sono stati trasportati d’urgenza in ospedale. Le autorità locali hanno immediatamente avviato le operazioni di soccorso e messo in sicurezza l’area, mentre sono in corso gli accertamenti per chiarire le cause dello scontro.

La gip riconosce il concorso morale nel tentato omicidio pluriaggravato. Il padre della vittima: “Sembriamo nel Bronx” Accoltellato in corso Como a Milano due 18enni rischiano fino a 20 anni di carcere

Rischiano fra i 10 e i 20 anni di reclusione i due 18enni arrestati martedì per l’aggressione avvenuta nella notte del 12 ottobre in zona corso Como, dove un 22enne è stato accoltellato e ridotto in fin di vita. Il giovane, secondo i medici, potrebbe restare disabile a vita. I due, accusati in concorso con tre minori, saranno sottoposti all’interrogatorio di garanzia davanti alla gip Chiara Valori, che ha riconosciuto il “concorso morale” nel tentato omicidio pluriaggravato e nella rapina aggravata. Tra gli indagati anche un ragazzo straniero che, pur non partecipando al pestaggio, avrebbe fatto da “palo”. Il capo d’imputazione formulato dal pm Andrea



Credits: Stefano Portal/LaPresse

Zanoncelli prevede pene fra i 10 e i 14 anni in caso di rito abbreviato e fra i 14 e i 21 anni in caso di dibattimento. La pena base per omicidio volontario (21 anni) è ridotta di un terzo perché si tratta di delitto tentato, ma aggravata da quattro circo-

stanze: minorata difesa, azione in più di cinque persone, concorso con minori e nesso con la rapina. A raccontare la paura e la rabbia è il padre della vittima, intervistato da Dentro la notizia su Canale 5: “Penso che sia noto a tutti che ormai a Milano non si può più camminare. Io stesso sono stato inseguito, l’altro mio figlio è stato derubato. Sembriamo nel Bronx. Vivo a Milano da trent’anni, non l’ho mai vista come negli ultimi tre. Mio figlio è vivo per miracolo, è arrivato in ospedale con un litro di sangue. È vivo perché era a 500 metri, senno sarebbe morto”. Un caso che riaccende il dibattito sulla sicurezza urbana e sul fenomeno delle aggressioni violente tra giovanissimi.

Ferrara, bara sepolta senza salma

Il caso riguarda una 86enne deceduta all’ospedale del Delta
Prevista l’estumulazione per la verifica. Indagini della Procura

Una vicenda surreale è emersa nei giorni scorsi: una bara è stata tumulata dopo il funerale, ma la salma della defunta si trovava ancora nell’obitorio dell’ospedale del Delta. L’Amsef, l’agenzia di onoranze funebri del Comune, ha presentato un esposto in Procura dopo aver scoperto l’anomalia. La donna, 86 anni, era deceduta nei giorni precedenti e i funerali si erano svolti il 10 novembre. Il caso è venuto alla luce quando il nosocomio ha contattato l’agenzia per chiedere quando sarebbe avvenuto il ritiro del corpo, facendo intuire che la bara utilizzata per la ceri-



monia fosse stata tumulata senza alcuna salma all’interno. Secondo la ricostruzione di Amsef, l’errore sarebbe legato al trasporto del feretro: un’agenzia privata avrebbe consegnato una bara vuota già chiusa e, per un problema di comunicazione, gli operatori comunali avrebbero proceduto alla saldatura e al trasferimento senza ulteriori verifiche. Oggi è prevista l’estumulazione del feretro per accertare se sia effettivamente vuoto. La Procura ha aperto un fascicolo conoscitivo, al momento senza indagati. La figlia della donna è stata informata dell’episodio.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all’Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

INPS pagamenti contributi inps

Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Cerimonia al Teatro Regio di Parma: 125 nuove stelle, un nuovo tre stelle e premi alla sostenibilità

Guida Michelin 2026, l'Italia brilla con 394 ristoranti stellati

La ristorazione italiana torna protagonista sulla scena internazionale con la presentazione della Guida Michelin 2026, avvenuta oggi al Teatro Regio di Parma. A 71 anni dalla prima edizione, la "rossa" continua a raccontare l'eccellenza gastronomica di un Paese che ha fatto della cucina un pilastro della propria identità culturale. La nuova selezione comprende 394 ristoranti stellati distribuiti lungo tutta la penisola, con oltre 125 new entry e quasi 2000 locali citati. Oltre alle stelle tradizionali, cresce anche il numero delle "Stelle Verdi", riconoscimento dedicato ai ristoratori che pongono particolare attenzione alla sostenibilità ambientale. Il grande protagonista di questa edizione è il ristorante La Rei Natura by Michelangelo Mammoliti, immerso tra i vigneti di Serralunga d'Alba, in provincia di Cuneo. Con la sua cucina definita dalla Guida "pura precisione e poesia", Mammoliti porta a



Foto credit LaPresse

15 il numero dei ristoranti italiani insigniti delle tre stelle Michelin. "Ogni piatto racconta una storia che celebra la materia prima, esaltata da accostamenti audaci e armoniosi", scrivono gli ispettori. Accanto al nuovo tre stelle, la Guida segnala anche due nuovi ristoranti premiati con due stelle e ben 22 nuove insegne che conquistano la prima stella. Un panorama che riflette la vivacità e la

continua evoluzione della scena gastronomica italiana, tra giovani talenti, nuove aperture e cucine capaci di valorizzare territorio, creatività e ricerca. La cerimonia di Parma conferma ancora una volta il ruolo centrale dell'Italia nel panorama mondiale dell'alta cucina, con un patrimonio gastronomico che continua a rinnovarsi senza perdere il legame con le proprie radici.

La vita dopo la Stella

Come cambia un ristorante italiano con il riconoscimento Michelin

Quando un ristorante riceve la telefonata della Michelin, non cambia soltanto la targa all'ingresso. Cambia l'aria che si respira, l'energia della squadra, il tipo di clienti che arrivano e persino il modo di intendere la propria cucina. Lo raccontano tre realtà italiane molto diverse tra loro, ma unite dalla stessa esperienza: la stella non è un premio statico, è un terremoto silenzioso che rimette in moto tutto. La prima scossa arriva sempre sulle prenotazioni. Il ritmo diventa improvvisamente più veloce: il telefono squilla di più, le e-mail aumentano, e i giorni liberi sul calendario si assottigliano. Non è solo una questione di quantità, ma di qualità della clientela. Arrivano appassionati, turisti gastronomici, persone che girano l'Italia guidati proprio dalla Michelin. E arrivano con aspettative molto alte: vogliono capire cosa distingue quel ristorante da tutti gli altri, cercano precisione, riconoscibilità, il famoso piatto firma. Di colpo, ogni cena diventa una sorta di verifica. Questo cambiamento si ripercuote inevitabilmente dentro la brigata. Nelle cucine stellate aumenta la pressione, aumentano i membri della squadra, aumentano formazione, prove, attenzione maniacale ai dettagli. Non è raro che lo chef debba iniziare a pensarsi non solo come creativo, ma come manager vero e proprio: organizzare turni, distribuire responsabilità, motivare una squadra che deve mantenere standard altissimi ogni singolo servizio. La stella non permette cali di tensione: se il ristorante prima viveva di ritmo, ora vive di precisione. E poi c'è la parte economica, quella di cui si parla meno. L'idea comune è che



la stella porti soldi: a volte è vero, ma non è garantito. I costi crescono: il personale è più numeroso, le materie prime diventano ancora più selezionate, l'illuminazione, i calici, le ceramiche, tutto deve essere curato al millimetro. Molti ristoranti, dopo la stella, capiscono di dover investire per restare all'altezza del riconoscimento. E investire significa rischiare. Per molti è un salto in avanti, per altri un equilibrio delicatissimo da mantenere. È interessante vedere come tre ristoranti italiani abbiano vissuto questo processo in modo diverso. A Fiesole, in una villa affacciata su Firenze, la stella è stata letta come una conferma, più che come una rivoluzione: il ristorante ha mantenuto lo stesso numero di coperti, la stessa filosofia, ma ha rafforzato la struttura interna, potenziato cantina e formazione, migliorato la gestione delle prenotazioni. A Somma Vesuviana, invece, la stella è diventata una bandiera del territorio: ha portato clienti nuovi, ha dato visibilità a prodotti e artigiani locali, ha permesso di raccontare una cucina identitaria che dialoga con la tradizione campana e le influenze internazionali dello chef. Diverso ancora il caso di un ristorante cittadino: qui la stella si inserisce in un mercato gastronomico già fit-

tissimo, dove la sfida principale è distinguersi in mezzo a decine di proposte di livello. Per questi locali, il riconoscimento è un'arma a doppio taglio: offre prestigio, ma impone di difendere la propria identità in un contesto estremamente competitivo. Accanto a queste storie, rimane però un interrogativo che molti chef oggi si pongono: la stella è ancora un sogno oppure può trasformarsi in una gabbia? Negli ultimi anni non sono mancati cuochi che hanno scelto volontariamente di fare un passo indietro, rinunciando alla pressione costante per recuperare libertà creativa o ritmi di lavoro più umani. Il fine dining sta cambiando, e con lui il modo in cui la Michelin viene percepita: non più unico metro di giudizio, ma uno dei tanti strumenti per raccontare una cucina. Alla fine, però, chi vive la stella dall'interno lo dice chiaramente: il vero cambiamento non è il metallo inciso sulla porta, ma l'atteggiamento con cui si affronta ogni servizio dopo quel giorno. La stella non garantisce successo né felicità, ma amplifica tutto: ambizioni, responsabilità, rischi e soddisfazioni. E per un ristorante che decide di accettare la sfida, è l'inizio di un cammino nuovo, più impegnativo, ma anche più consapevole.

Clima, Italia sempre più indietro

Il Belpaese scivola al 46° posto. Il nuovo rapporto Germanwatch presentato alla Cop30 di Belem denuncia la miopia della politica

L'Italia arretra ancora nella classifica mondiale sulla lotta alla crisi climatica. Secondo il Climate Change Performance Index 2026 di Germanwatch, presentato alla Cop30 di Belem in Brasile, il nostro Paese scende al 46° posto, perdendo tre posizioni rispetto allo scorso anno e ben 17 rispetto al 2022, quando occupava la 29ª posizione. Il documento, curato per l'Italia da Legambiente, sottolinea come il Paese sia "sempre più lontano dalle prime della classe": Danimarca, Regno Unito e Marocco, rispettivamente quarta, quinta e sesta. Le prime tre posizioni non sono state assegnate, poiché nessuno Stato ha raggiunto performance sufficienti a contenere il riscaldamento globale entro la soglia critica di 1,5 gradi. La maglia nera va invece a Stati Uniti, Iran e Arabia Saudita, mentre la Cina guadagna una posizione. "L'azione climatica globale fa progressi - osserva Legambiente - ma i Paesi procedono troppo lentamente. L'Italia paga lo scotto di una visione politica miope. Serve una svolta

green per fare del Paese un hub delle rinnovabili e contrastare l'emergenza climatica". Il rapporto evidenzia inoltre la fragilità della politica climatica nazionale, che colloca l'Italia al 58° posto nella specifica classifica. L'aggiornamento del Piano nazionale integrato energia e clima (Pniec) prevede una riduzione delle emissioni entro il 2030 del 44,3% - 49,5% includendo

gli assorbimenti del settore Lulucf - un passo indietro rispetto al 51% fissato dal Pnrr e comunque lontano dall'obiettivo europeo del 55%. A dieci anni dall'Accordo di Parigi, l'Italia continua dunque a perdere terreno, mentre i dati Ispra sullo Stato dell'Ambiente 2025 confermano le difficoltà di un piano che stenta a decollare.

AGENZIA FUNEBRE

LONGATTI

"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"

06 84102158
3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

LUBE STORE CREO

LUBE AURELIA

IL PIÙ BELLO D'ITALIA

Giuseppe e Luca, poliziotti del Reparto Volanti, hanno rischiato la vita per salvarlo

Sul Gra salvataggio da eroi: due agenti strappano un uomo alla disperazione

Poteva trasformarsi in tragedia il pomeriggio vissuto ieri sul Grande Raccordo Anulare, ma l'intervento tempestivo di due agenti del Reparto Volanti ha evitato il peggio. Giuseppe e Luca hanno dimostrato cosa significhi davvero proteggere la vita dei cittadini, correndo incontro al pericolo senza esitazione. Un automobilista, dopo aver urtato il new jersey che divide le corsie, è sceso dalla sua vettura e ha iniziato a correre confuso e disperato al centro della carreggiata, tra i veicoli in transito. Una scena drammatica che metteva a rischio non solo la sua vita, ma anche quella degli altri automobilisti. I due poliziotti non hanno esitato: consapevoli che da loro dipendeva una vita, si sono lanciati tra le auto riuscendo a raggiungere l'uomo e a bloccarlo nella corsia centrale. "Voglio farla finita", urlava, preferendo essere investito piuttosto che continuare a soffrire. Con fermezza e umanità, Giuseppe e Luca lo hanno trascinato fino alla corsia di



emergenza, proteggendolo fino all'arrivo del personale medico del 118. A raccontare la gratitudine è stata la moglie dell'uomo, presente alla scena: "La loro professionalità, prontezza e umanità hanno fatto la differenza. È confortante sapere che la nostra città può contare su agenti così preparati e dedicati al servizio dei cittadini. Vi prego di

trasmettere a loro, e a tutto il personale della Questura di Roma, la mia più profonda riconoscenza". Quel salvataggio, avvenuto in condizioni estremamente rischiose, resta un atto di puro spirito di servizio. Per Giuseppe e Luca, essere poliziotti significa proteggere il prossimo anche quando il rischio personale è altissimo.

Struttura pubblicizzata online in lingua cinese: sequestrati locali, strumenti e medicinali

Scoperta una clinica estetica abusiva Il blitz della Polizia in Viale Togliatti

Operava come una normale clinica di chirurgia estetica, con sala operatoria, anestesista e chirurgo, ma in realtà era completamente abusiva. La Polizia di Stato ha scoperto un ambulatorio illegale in Viale Palmiro Togliatti, pubblicizzato su siti internet in lingua cinese e rivolto esclusivamente a cittadini cinesi. L'indagine, avviata dalla Divisione Amministrativa della Questura di Roma, è partita da un annuncio apparso online lo scorso giugno, che offriva interventi estetici invasivi - mastoplastiche additive, liposuzioni e addominoplastiche - a fronte di pagamenti di migliaia di euro, con tanto di servizio di trasporto per i clienti. I sopralluoghi hanno rivelato che la clinica operava in locali non autorizzati dalla Regione Lazio e senza certificazioni sanitarie. Pur abilitata solo a interventi minori, eseguiva operazioni di chirurgia maggiore con anestesia totale, in condi-



zioni potenzialmente pericolose per la salute dei pazienti. Il blitz è scattato nel giorno in cui era programmato un nuovo intervento: gli agenti hanno trovato la sala operatoria allestita con ferri chirurgici, macchinari per anestesia, bombole di ossigeno e medicinali pronti all'uso. Nella sala d'attesa, una paziente cinese stava per sottoporsi a un'addominoplastica già pagata 6.500 euro. La donna, risultata irregolare sul territorio nazionale, è stata accompagnata all'Ufficio immigrazione della Questura: nei suoi confronti è stato disposto l'ordine di allontanamento dall'Italia. Secondo gli investigatori, la clinica era attiva da almeno sei mesi ed eseguiva regolarmente interventi ad alto rischio senza alcuna autorizzazione. L'intera struttura, insieme a strumentazioni e medicinali, è stata posta sotto sequestro. Il provvedimento è stato convalidato dall'Autorità giudiziaria.

Controlli straordinari a Torpignattara: arresti e denunce nei quartieri periferia est

Operazione dei Carabinieri tra Pigneto, Malatesta e Torpignattara: sequestri, segnalazioni e sanzioni per oltre quattro mila euro

Un servizio straordinario di controllo del territorio è stato eseguito dai Carabinieri della Stazione Roma Torpignattara, con il supporto dei reparti della Compagnia, nei quartieri Pigneto, Malatesta e Torpignattara. L'operazione, finalizzata alla prevenzione e repressione della criminalità diffusa nelle aree urbane di periferia, si inserisce nelle linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, e condivise dal Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza

pubblica. Il bilancio parla di una persona arrestata e 14 denunciate alla Procura della Repubblica. In manette è finita una 51enne italiana, sorpresa mentre cedeva dosi di crack a due acquirenti. La successiva perquisizione domiciliare ha portato al sequestro di un bilancino di precisione, materiale per il confezionamento e 150 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita. Denunciate inoltre 13 persone di età



compresa tra i 18 e i 64 anni, di diverse nazionalità (romena, italiana, ucrai-

na, bangladese, guineana ed ecuadoriana), sorprese a dimorare abusivamente all'interno dell'area denominata "Villaggio D'Ilario", un terreno privato in stato di abbandono. Sempre nel corso del servizio, un 20enne algerino è stato denunciato perché trovato in possesso di uno smartphone rubato. Parallelamente, sei persone sono state segnalate e sanzionate amministrativamente alla Prefettura

per uso personale di sostanze stupefacenti, dopo essere state trovate con modiche quantità di hashish, cocaina e crack. Complessivamente i militari hanno identificato 83 persone e controllato 27 veicoli, elevando sanzioni per violazioni al Codice della Strada per un totale di poco più di 4 mila euro. Un'operazione che conferma l'attenzione delle forze dell'ordine nel presidiare le periferie della Capitale, contrastando spaccio, abusivismo e microcriminalità.

ATAC: body-cam per i controllori e la security

Parte la sperimentazione per garantire maggiore sicurezza ai clienti e tutela agli operatori

Maggiore sicurezza per i viaggiatori, sorveglianza delle strutture e tutela degli operatori dell'ATAC durante il viaggio e nel corso delle operazioni di controllo. È iniziata la sperimentazione delle body-cam per il personale ATAC impegnato nelle attività operative a stretto contatto con il pubblico. Il personale ATAC impegnato nelle attività di security e verifica dei titoli di viaggio indosserà una piccola telecamera facilmente utilizzabile che, in caso di necessità (situazioni rischiose per

la sicurezza dei clienti, degli operatori o delle strutture), potrà essere attivata, consentendo la videoregistrazione e la geolocalizzazione. Le immagini registrate verranno naturalmente trattate nel pieno rispetto della normativa sulla privacy e potranno essere visionate solo dal personale autorizzato e dalle Forze dell'Ordine. La sperimentazione, della durata di 90 giorni, che vedrà impiegate tre diversi modelli di apparecchiature, rappresenta uno strumento di deterren-

za, prevenzione e supporto agli operatori ed operatrici ATAC ed alle attività di Polizia. L'iniziativa si inserisce nel percorso che l'azienda ha intrapreso con la Prefettura, con Roma Capitale, con la Regione Lazio e con le Organizzazioni Sindacali per aumentare i livelli di sicurezza. Al termine della sperimentazione, ATAC ne valuterà gli esiti, di concerto con le organizzazioni sindacali, al fine di progettare una implementazione stabile dell'iniziativa.

Arredo casa Prodotti Auto Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno Riscaldamento Casette e Box

Giardinaggio Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

La fuga iniziata a Ponte Milvio e terminata contro una volante: agenti feriti, soldi e precedenti Inseguimento a tutta velocità: 4 giovani arrestati dopo lo schianto sulla via Cassia



Momenti di alta tensione ieri sera tra Ponte Milvio e via Cassia, dove un inseguimento a tutta velocità ha coinvolto una Kia a noleggio con a bordo quattro giovani sudamericani, di origine peruviana e cubana. Intorno alle 18.40, una pattu-

glia della Polizia in borghese aveva fermato l'auto per un controllo. I ragazzi, dopo essersi inizialmente accostati all'alt, sono ripartiti improvvisamente, dando il via a una fuga per le strade della zona di Cortina d'Ampezzo. Nel corso

della corsa hanno danneggiato diverse auto in sosta e forzato posti di blocco, fino a via Cassia, dove l'utilitaria è finita contro una pattuglia del distretto Ponte Milvio. Due dei quattro occupanti sono riusciti a scappare a piedi, ma sono

stati bloccati e arrestati dopo aver tentato di divincolarsi con pugni e calci. Gli altri due, rimasti incastrati nell'abitacolo, sono stati estratti dagli agenti e arrestati: al momento sono sotto osservazione in ospedale. Gli agenti coinvolti

nello schianto hanno riportato traumi cranici e sono stati medicati e ricoverati. Tutti i fermati, già noti per reati contro il patrimonio, sono stati trovati con ingenti somme di denaro in euro e dollari. Dovranno rispondere di resi-

stenza e lesioni a pubblico ufficiale, oltre che di danneggiamento di beni dello Stato. Un episodio che conferma la pericolosità delle fughe ad alta velocità e la prontezza delle forze dell'ordine nel riportare la situazione sotto controllo.

La Rustica, intercettato autocarro dei "svuotacantine": arrestato 59enne con mandato di cattura

Gli agenti della Polizia Locale smascherano un romeno che forniva false generalità: condannato per reati contro il patrimonio

Nel corso delle verifiche capillari portate avanti dalla Polizia Locale di Roma Capitale per contrastare la filiera illegale della gestione dei rifiuti, con particolare attenzione agli "svuotacantine" abusivi, gli agenti del Nad (Nucleo Ambiente Decoro) hanno intercettato in zona La Rustica un autocarro adibito al trasporto di materiali. Alla guida c'era un 59enne romeno, titolare di una ditta che pubblicizzava servizi di traslochi e sgomberi. Durante il controllo, l'uomo ha mostrato un atteggiamento nervoso e ha dichiarato di essere privo di documenti, esibendo invece una denuncia di furto. L'atto, però, presentava incongruenze nei dati anagrafici, insospettendo gli agenti. I rilievi foto-dattiloscopici e antropometrici hanno permesso di

accertare la vera identità dell'uomo, completamente diversa da quella dichiarata. È emerso inoltre un mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Roma per l'applicazione di una condanna detentiva legata a reati contro il patrimonio. Il modus operandi del 59enne era ormai consolidato: fornire false generalità e utilizzare denunce di furto intestate ad altri per eludere i controlli e sfuggire all'arresto. Questa volta, però, le verifiche del Nad hanno portato al suo fermo immediato e al trasferimento nella Casa Circondariale di Rebibbia. Oltre a scontare la pena già inflitta, l'uomo dovrà rispondere anche dei reati di attestazione di false generalità e sostituzione di persona.

Operazione congiunta di Polizia di Frontiera, Carabinieri e Guardia di Finanza nello scalo Fiumicino, controlli straordinari: allontanati senza fissa dimora e fermati abusivi del trasporto

Intensificati i controlli all'interno dell'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, con l'obiettivo di contrastare il fenomeno dei senza fissa dimora, il trasporto abusivo e i reati predatori ai danni dei viaggiatori. Le operazioni si sono concentrate nelle aree più frequentate dello scalo, caratterizzate dall'arrivo e dalla partenza di numerosi passeggeri provenienti da voli nazionali e internazionali. La Polizia di Frontiera, insieme a Carabinieri e Guardia di Finanza, ha messo in campo un servizio straordinario che ha visto



l'impiego anche di unità cinofile anti-droga. Nel corso dell'attività sono state controllate 60 persone sospette, allontanati 11 senza fissa dimora e identificati 6 soggetti intenti a offrire servizi di trasporto non autorizzati, con verifiche sulla regolarità dei veicoli utilizzati. I controlli, effettuati mercoledì 19 novembre, rientrano nel più ampio piano di sicurezza predisposto dalle autorità aeroportuali e dalle forze dell'ordine, volto a garantire la tutela dei viaggiatori e ridurre gli episodi di abusivismo e microcriminalità.

lontano dal solito, vicino alla gente

la Voce TV

YouTube

la Voce televisione

la Voce tv

Ruba il cellulare in chiesa: arrestato a Torpignattara

Il furto durante le prove di una funzione religiosa: il ladro 55enne bloccato dai Carabinieri grazie alla segnalazione di un passante



Momenti di tensione ieri pomeriggio nella chiesa di San Luca Evangelista, in via Erasmo Gattamelata. Durante le prove di una funzione religiosa, un uomo ha approfittato di una distrazione del pianista per portare via il cellulare appoggiato sul pianoforte e fuggire. La vittima, accortasi subito della sparizione, ha chiamato il numero di emergenza 112 N.U.E. Sul posto è intervenuta una pattuglia dei Carabinieri della Stazione Roma Torpignattara, che ha rintracciato il fuggitivo grazie

anche all'intervento di un passante, avvisato dalla stessa vittima e lanciandosi all'inseguimento. Il ladro, un 55enne romano già noto alle forze dell'ordine, è stato raggiunto e bloccato dai militari. Arrestato con l'accusa di furto aggravato, è stato condotto in caserma. Il telefono cellulare è stato recuperato e restituito al legittimo proprietario. Un episodio che conferma l'importanza della collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine, capace di trasformare un furto in un arresto immediato.

Addio a Rodolfo Ronconi, ex capo della Squadra Mobile di Roma

Il prefetto guidò le indagini sulla scomparsa del giudice Adinolfi nel 1994.

Funerali oggi all'Esquilino



Credits: AP/LaPresse

Nei giorni in cui si scava alla Casa del Jazz alla ricerca dei resti del giudice Paolo Adinolfi, scomparso nel 1994, è morto Rodolfo Ronconi, prefetto ed ex capo della Squadra Mobile di Roma, che proprio in quell'anno fu titolare delle indagini avviate subito dopo la denuncia dei familiari del magistrato. Ronconi, scomparso ieri nella Capitale, era stato insignito nel 1993 dell'onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica italiana. Nel corso della sua carriera ha ricoperto incarichi di rilievo: direttore centrale dei Servizi Antidroga, direttore del servizio per la cooperazione internazionale di Polizia e, fino al 2013, direttore centrale dell'Immigrazione e della Polizia di Frontiera. I funerali si terranno oggi, 21 novembre, alle ore 16.30, nella chiesa di Santa Maria Immacolata all'Esquilino.

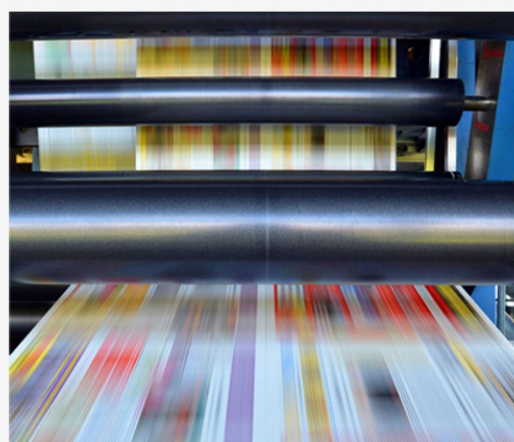
Offriamo Soluzioni Complete per Valorizzare la tua Identità

Con l'obiettivo di far crescere il tuo brand nel mondo

Tipografia e Stampa

Stampa Digitale

Le innovazioni del reparto riproduzione conciliano costi, tempi e qualità. Ideale sia per le piccole tirature che per i grandi formati.



Realizziamo supporti promozionali resistenti, adatti a eventi, punti vendita e comunicazione esterna:

Insegne - Frece segnaletiche - Roll up
Striscioni - Cartelli - Pannelli - Bandiere

Stampa Digitale Piccolo e Grande Formato
Soluzioni flessibili per ogni esigenza:

Vetrofanie - Forex - Biglietti da visita
Libri - Locandine - Flyer

Stampa Offset

Le innovazioni del reparto riproduzione conciliano costi, tempi e qualità. Ideale sia per le piccole tirature che per i grandi formati.

Analisi Iniziale

Ci confrontiamo con il cliente per capire esigenze, obiettivi e contesto competitivo. Ogni progetto nasce dall'ascolto e da un'analisi concreta.

Ideazione e Proposta

Studiamo concept visivi, copy e strategie comunicative su misura. Ogni idea è pensata per valorizzare l'identità italiana del brand e Comunicarla.

Test e Ottimizzazione

Una volta approvata la proposta, testiamo visual, contenuti e strumenti per garantire coerenza, efficacia e miglioramento continuo.

Consegna

Realizziamo il progetto in tutte le sue componenti (digitali, editoriali, visive o stampate) nel rispetto dei tempi e degli standard concordati.



Servizi di Consulenza Strategica

Affianchiamo le imprese italiane con soluzioni di comunicazione, branding e sviluppo pensate per affrontare nuove sfide, aprirsi ai mercati esteri e rafforzare la propria identità.



Servizi di Marketing e Contenuti

Creiamo strategie di marketing su misura per valorizzare la tua identità italiana attraverso contenuti autentici, performanti e coerenti con il tuo pubblico e i tuoi obiettivi.



Digital Export e Posizionamento Internazionale

Supportiamo le imprese italiane nel processo di internazionalizzazione attraverso strategie digitali mirate, per valorizzare il Made in Italy nei mercati esteri e raggiungere nuovi clienti globali.



Mission e Valori

Comunichiamo l'eccellenza italiana con coerenza, passione e consapevolezza. Ogni progetto nasce da valori condivisi: autenticità, qualità e rispetto.



Perché Scegliere Noi?

Aiutiamo le imprese italiane a emergere nei mercati globali grazie a strategie personalizzate, materiali di valore e una visione integrata della comunicazione.



Il Nostro Team

Un gruppo multidisciplinare di esperti in branding, stampa, marketing e storytelling. Insieme, diamo voce alle identità che vogliono distinguersi.

All'Università "Guglielmo Marconi" la conferenza promossa dalla Fondazione Artemisia ETS "La voce delle ferite": Roma accoglie le testimonianze delle vittime di violenza

Un'aula gremita, voci che raccontano dolore ma anche rinascita. È questo il cuore di "La voce delle ferite: giornata di testimonianza e rinascita delle vittime di violenza", l'iniziativa promossa dalla Fondazione Artemisia ETS, presieduta da Mariastella Giorlandino, che si è svolta nell'Aula Magna dell'Università degli Studi "Guglielmo Marconi" di Roma. L'evento ha rappresentato un momento di ascolto e confronto sul tema della violenza di genere, arricchito da testimonianze dirette e da interventi istituzionali, sanitari e artistici. Tra i partecipanti, numerose figure di rilievo: Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio; Simona Baldassarre, assessore alle Pari Opportunità; Antonio Magi, presidente dell'Ordine dei Medici di Roma; Maurizio Pisapia, generale di brigata e presidente della Commissione Medica Interforze; Marco Martino, direttore del Servizio Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, insieme a magistrati, medici e rappresentanti delle forze dell'ordine.



Accanto alle istituzioni, anche il mondo dello spettacolo ha voluto dare il proprio sostegno: Maria Grazia Cucinotta, Simona Izzo, Pino Insegno, Laura Freddi, Tiziana Foschi e Roberto Ciufoli hanno portato la loro voce e la loro sensibilità, rafforzando il messaggio dell'iniziativa. La Fondazione Artemisia ha ricordato il proprio ruolo storico di presidio di salute e legalità, illustrando i servizi messi a disposizione delle persone più fragili: chirurgia ricostruttiva gratuita per donne vittime di violenza, un numero verde nazionale attivo 24 ore su 24, screening sanitari gra-

tuiti e un protocollo di cooperazione con Regione Lazio e Polizia di Stato. Importante anche l'impegno nelle scuole, con programmi di educazione sanitaria e prevenzione. "Ogni giorno - ha sottolineato Giorlandino - rinnoviamo il nostro impegno per dare ascolto, cura e speranza. La voce delle ferite deve arrivare lontano: nelle istituzioni, nelle famiglie, nelle scuole, nelle coscienze". Un messaggio forte, che trasforma la sofferenza in testimonianza e la testimonianza in rinascita. Profondamente toccante la testimonianza di Gessica Notaro, sopravvissuta a lesioni traumatiche e a violenze con agenti chimici, che ha raccontato il proprio percorso di dolore, cura e ricostruzione e di Daniela Bertoneri, madre di Michelle Causo, la diciassettenne uccisa da un coetaneo nel 2023. Il cuore dell'iniziativa è stato quello di riportare al centro la parola delle vittime, trasformando la loro sofferenza in un appello collettivo al cambiamento. "Abbiamo voluto fortemente questa giornata perché doveva essere una comunicazione chiara, forte, che giungesse realmente al cuore delle persone, affinché avvenga il cambiamento - ha affermato Giorlandino -



anche attraverso un uso distorto dei social network. "Si può e si deve fare di più nella prevenzione - ha sottolineato Martucci - intervenendo non solo dalla parte delle vittime, ma anche su chi commette le condotte di violenza, soprattutto tra i giovani. Oggi la violenza passa anche attraverso strumenti digitali creati ad hoc per denigrare e controllare". Durante la conferenza, la presidente Giorlandino ha illustrato un importante progetto operativo sviluppato con la Polizia di Stato: "Abbiamo realizzato un controllo con la Polizia di Stato che è stato inviato a livello nazionale. La Fondazione gestirà, attraverso il numero verde, gli interventi delle donne che chiedono aiuto. Le signaleremo automaticamente alla Polizia di Stato. Lo abbiamo già fatto in passato, ma oggi vogliamo renderlo un sistema istituzionalizzato e immediato". Questa nuova modalità rappresenta un rafforzamento concreto della rete di protezione, rendendo la risposta alle emergenze più rapida, coordinata e sicura.

Roma, corteo nazionale contro la violenza di genere e la manovra

L'Osservatorio di Non Una di Meno denuncia 76 femminicidi dall'inizio dell'anno. In piazza anche donne, persone trans e migranti contro tagli al welfare e restrizioni sui diritti

Settantasei femminicidi, 67 tentati femminicidi, tre suicidi indotti di donne, due di ragazzi trans, uno di una persona non binaria e uno di un ragazzo. Sono i dati diffusi dall'Osservatorio nazionale di Non Una di Meno, che descrive un fenomeno non come un'emergenza, ma come una realtà strutturale e radicata, da affrontare con strumenti sociali e culturali. Il governo ha risposto con la

legge sui femminicidi e l'inasprimento delle pene, ma secondo il movimento le misure istituzionali vanno "contro" la prevenzione: il Piano antiviolenza viene accusato di attaccare i centri antiviolenza e la loro storia femminista, mentre il decreto Valditara vieta l'educazione sessuo-affettiva nelle scuole subordinandola al consenso dei genitori. A ciò si aggiunge il decreto Disforia, che limita i percorsi di affer-

mazione di genere per bambin* e adolescenti. La manovra finanziaria, inoltre, libera risorse per la riconversione bellica, penalizzando donne, persone trans, migranti e lavoratori precari, che si troveranno a fronteggiare salari bassi, part time imposto e tagli ai servizi e al welfare. Per queste ragioni, sabato a Roma si terrà una manifestazione nazionale, aperta dalle donne dei centri antiviolenza. Nel corso del

corteo sono previste azioni comunicative sui temi della mobilitazione: un'antiviolenza femminista e transfemminista libera dal ricatto dei bandi, una scuola autonoma e aperta all'educazione sessuo-affettiva, il rifiuto della manovra finanziaria e il diritto all'autodeterminazione dei corpi e dei popoli. Il percorso del corteo partirà da piazza della Repubblica e attraverserà viale Luigi Einaudi, piazza dei



Cinquecento, via Cavour, piazza dell'Esquilino, via Liberiana, piazza di Santa Maria Maggiore e via Merulana, fino a piazza di Porta San Giovanni.

Sarà inaugurata martedì 25 novembre, alle ore 19:00, in Via Angelo Mai 7 (Lotto 3 - Primavalle), una Panchina Rossa dedicata a Manuela Petrangeli, vittima di femminicidio. L'iniziativa, promossa dal consigliere Yuri Trombetti, nasce con l'obiettivo di mantenere viva la memoria di Manuela e di tutte le donne che hanno perso la vita a causa della violenza di genere. La panchina rossa, ormai riconosciuta a livello internazionale come simbolo di sensibilizzazione e denuncia, rappresenta un monito visibile per la comunità e un invito alla responsabilità collettiva. "Dedicare una panchina

Il 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, un'iniziativa simbolica e collettiva

Primavalle ricorda Manuela Arriva una Panchina Rossa contro la violenza di genere

rossa a Manuela Petrangeli significa trasformare il dolore in impegno - ha dichiarato Trombetti -. Non possiamo restare indifferenti di fronte a tragedie come la sua: ogni femminicidio è una ferita aperta per l'intera società.

Oggi, insieme ai suoi familiari e ai cittadini di Primavalle, ribadiamo che il contrasto alla violenza sulle donne non deve essere un gesto simbolico di un solo giorno, ma un lavoro quotidiano fatto di educazione,

ascolto e sostegno. La memoria di Manuela ci accompagna nel costruire una comunità più consapevole e più giusta." La cerimonia sarà preceduta da una conferenza-spettacolo dal titolo "L'amore non è violen-

za, l'amore è rispetto", ospitata alla Casa della Cultura Silvio Di Francia, Villa de Sanctis (via Casilina 665). Il programma prevede: ore 15:30 saluti istituzionali, ore 16:00 proiezione del film SWITCH di Daniela Giordano, con incontro con la regista e il cast, ore 17:30 performance musicale e attoriale di Sara Pastore, ore 18:00 monologo "Marilena" di Cecilia Lavatore A moderare sarà il giornalista Massimiliano Cacciotti. L'ingresso è libero. Un'intera giornata, dunque, dedicata alla memoria e alla sensibilizzazione, che unisce cultura, testimonianza e impegno civile.



Il 12 dicembre II edizione dell'iniziativa che usa lo sport come strumento di rieducazione e rinascita Rebibbia, torna la “piccola olimpiade”: i Giochi della Speranza nella sezione femminile

A Rebibbia tornano i “Giochi della Speranza”. Venerdì 12 dicembre si svolgerà la 2ª edizione della “piccola olimpiade in carcere”. Dopo il successo e l'intensa partecipazione che hanno caratterizzato l'esordio del giugno scorso, i Giochi della Speranza tornano all'interno della Casa Circondariale di Rebibbia, stavolta però nella sezione femminile. L'iniziativa, promossa dalla Fondazione Giovanni Paolo II per lo sport, dal DAP - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e dalla rete di magistrati “Sport e Legalità”, con il patrocinio del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, è stata presentata nel corso del convegno “La funzione rieducativa della pena e il valore dello sport nel trattamento penitenziario”, un'occasione di riflessione condivisa sui temi della giustizia, della dignità umana e dei percorsi di recupero, inserendosi nel più ampio contesto dell'Anno Giubilare e della missione formativa e sociale dello sport. Se nella prima edizione dello scorso 13 giugno a vincere era stata la speranza, tra emozioni forti, agonismo e momenti di profonda riflessione, questa nuova edizione si presenta come un passo ulteriore in un cammino già avviato: rendere lo sport uno spazio di incontro reale, di dialogo e di possibilità. «Bisogna superare la convinzione che lo sport in carcere sia un mero passatempo - ha spiegato Daniele Pasquini, presidente della Fondazione Giovanni Paolo II per lo sport -. Questa seconda edizione dei Giochi della Speranza vuole ribadire ciò che abbiamo visto e vissuto a giugno: lo sport non è soltanto competizione, ma può veramente essere un'opportunità per migliorare la qualità della vita dei detenuti. E nel contempo essere una scuola di educazione alle regole e alla convivenza, l'occasione per imparare a rimettersi in gioco e a prendersi cura della propria salute e del proprio corpo. Lo sport parla un linguaggio universale e sa unire oltre ogni barriera, anche laddove il confine tra interno ed esterno sembra più netto». Parole importanti anche quelle di Sergio Sottani, procuratore generale presso la Corte di Appello di Perugia e presiden-



te della rete di magistrati Sport e Legalità: «Lo sport non è solo fatica e cronometri: è il campo dove si impara che le regole sono la base, il rispetto è la forza e la squadra è il vero traguardo. Persino la Costituzione ci ricorda che lo sport può insegnare inclusione, gestire lo stress e trasformare la vita. Nelle carceri, lo sport diventa strumento di rinascita: educa alla legalità, favorisce la collaborazione e umanizza la pena. Perché giocare bene non è solo vincere: è il primo passo per diventare migliori». Per tali ragioni, come sottolineato anche dal giudice Fabrizio Basei, rappresentante della rete di magistrati Sport e Legalità, «i Giochi della Speranza costituiscono una concreta attuazione della funzione rieducativa della pena. Lo sport unisce, lo sport rende liberi». Interessante la testimo-

nianza di Ernesto Napolillo, direttore generale dei detenuti e del trattamento - DAP (Dipartimento dell'amministrazione Penitenziaria): «Da un monitoraggio nazionale, abbiamo ricostruito una mappatura dell'attività sportiva negli istituti penitenziari e il risultato è sconcertante. A fronte di taluni territori dove c'è una particolare attenzione per l'argomento, c'è un gran vuoto sia a livello qualitativo che quantitativo in ampie zone. Se andiamo ad analizzare i dati dal punto di vista femminile il risultato è ancora più sconcertante. Occorre quindi capire ed evidenziare quali attività sportive possano essere replicate nello spazio e nel tempo in tutti gli istituti di pena. Da qui l'esigenza di linee guida operative per i responsabili delle strutture carcerarie e iniziative come “I Giochi della



Speranza” vanno proprio in quella direzione. Perché lo sport non è solo attività fisica, ma una scuola di regole che diventano a loro volta scuola di rieducazione». E per concludere il saluto di suor Alessandra Smerilli (Segretario del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale): «Per chi vive la detenzione, lo sport assume un valore importante perché educa al

rispetto, alla disciplina, al lavoro di squadra; aiuta a riconoscere i propri limiti e a scoprire nuove energie. In carcere lo sport non è solo movimento: è un'esperienza di libertà possibile, di relazione, di fiducia restituita. Al centro di tutto rimane la speranza: la speranza di qualcuno che attende oltre le mura, la speranza di una conversione interiore che spesso anticipa la liberazione esterna. La speranza di chi sceglie di rialzarsi». L'evento sportivo consisterà in una piccola olimpiade che vedrà quattro rappresentative sportive (detenute, polizia penitenziaria, magistrati ed esponenti della società civile) che si confronteranno in varie discipline sportive: calcio a 5, pallavolo, atletica leggera, tennis tavolo e calcio balilla. Questa seconda edizione ribadisce l'obiettivo di creare un modello replicabile anche in altri istituti di pena, per permettere anche alle persone reclusi di vivere in armonia e serenità questo momento di gioco ma soprattutto per valorizzare sempre di più lo sport come strumento di crescita personale e reinserimento sociale dei detenuti. I Giochi della Speranza si confermano come una “piccola olimpiade” nata “dietro le mura”, capace di attraversarle simbolicamente per raggiungere la comunità esterna e ricordare che il valore educativo dello sport non conosce confini.

Iniziativa promossa dalla Presidenza dell'Assemblea capitolina con gli studenti delle scuole medie

Ultima tappa di Facciamo Pace Tour a La Sapienza Università di Roma

Ultima tappa di “Facciamo Pace Tour - Strumenti digitali e processi di Pace” domani, venerdì 21 novembre, alle ore 10, presso l'Aula Magna di Sapienza Università di Roma. L'iniziativa è promossa dalla Presidenza dell'Assemblea capitolina nell'ambito delle iniziative programmate nel 2025 sul tema della pace. E' prevista la partecipazione di una rappresentanza di studenti delle scuole medie

dei Municipi 2, 3, 14 e 15. Previsti i saluti della presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli; della Rettrice Antonella Polimeni, e gli interventi di Iside Castagnola (associazione Articolo 21, avvocatessa esperta in tutela dei diritti dei minori); Maria Cristina Marchetti (ordinaria di Sociologia dei fenomeni politici, direttrice Dipartimento di Scienze Politiche); Alessandro Saggioro (ordinario di Storia delle

Religioni, direttore Dipartimento di Storia, Antropologia, Religioni, Arte, Spettacolo); Emanuele Caroppo (psichiatra, dirigente del Dipartimento di Salute Mentale Asl Roma 2); Michele Franzese (founder di Scai Comunicazione) e Silvia Favulli (project manager di Scai Comunicazione). Saranno presenti i presidenti e gli assessori dei Municipi coinvolti.

«I dati diffusi dall'Inps confermano che il Lazio è una delle regioni trainanti per l'occupazione agricola in Italia. Secondo l'Istituto di statistica, infatti, nel 2024 il numero degli operai agricoli dipendenti nel Lazio è cresciuto del 7,6% rispetto al 2023, la seconda regione d'Italia dopo il Veneto, superiore sia alla media italiana (+2,4%) sia a quella del Centro Italia (+6,1%)». Lo dichiara l'assessore all'Agricoltura, alla Sovranità alimentare e al Bilancio della Regione Lazio, Giancarlo Righini, commentando i risultati dell'Osservatorio Inps sul mondo agricolo. «Questo risultato - sottolinea Righini - dimostra la vitalità del nostro tessuto agricolo e la capacità delle imprese del Lazio di creare lavoro stabile, anche in una fase di riorganizzazione del settore.

Inps, nel Lazio l'occupazione agricola aumenta del 7,6%

Gli assessori Righini e Schiboni: «Frutto degli investimenti su giovani e innovazione e sul contrasto al caporalato»

L'aumento dell'occupazione agricola è un segnale importante per le aree rurali, per le filiere agroalimentari e per l'intera economia regionale, ma non possiamo fermarci qui. La sfida nei prossimi anni sarà favorire il ricambio generazionale, sostenere le imprese che investono in qualità, tecnologie e sostenibilità, e rafforzare le competenze dei lavoratori attraverso formazione mirata.

Sulla scia degli importanti investimenti per il settore messi in campo dal Governo Meloni, e in particolare dal ministro Lollobrigida, abbiamo scelto di accompagnare le aziende agricole nei loro processi di innovazione, di sostenerle nei momenti di difficoltà e di promuovere opportunità per i giovani che vogliono avviare nuove imprese in agricoltura. I dati Inps ci dicono che questa

direzione è quella giusta». «I dati Inps - continua l'assessore regionale al Lavoro, alla Scuola, alla Formazione, alla Ricerca, al Merito e Urbanistica, Giuseppe Schiboni - sono la testimonianza della bontà del lavoro congiunto che la giunta regionale del Lazio sta portando avanti in questi anni per la valorizzazione di uno dei settori traino della nostra economia. La crescita

evidenziata dal numero degli operai agricoli dipendenti è significativa anche rispetto ad un processo di progressiva emersione del lavoro nero e di contrasto al caporalato su cui stiamo investendo con interventi mirati, territorialmente radicati ed istituzionalmente monitorati in modo costante per sostenere le imprese e tutelare i lavoratori. Penso al rafforzamento dei servizi dei CPI, al progetto Soleil, ai tavoli interistituzionali per prevenire fenomeni di sfruttamento. Continueremo ad investire in formazione ordinaria e continua per consolidare l'innovazione, rinnovare le competenze e dare nuovo impulso a questo comparto di eccellenza all'insegna della legalità, della dignità dei lavoratori e delle imprese coinvolte».

Firmato a Roma il protocollo d'intesa: coinvolti seicento studenti africani nel solco del Piano Mattei

LUMSA e ICCROM insieme per formare giovani custodi del patrimonio culturale

25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle Donne

Rollo-De Angelis: "Previste iniziative su tutto il territorio"

Per il quarto anno consecutivo in occasione del 25 novembre, Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il Municipio XV organizza un calendario ricco di appuntamenti diffusi su tutto il territorio. Dopo l'adesione a "Posto Occupato" con il voto di luglio scorso in Consiglio Municipale, il progetto sociale contro i femminicidi prende forma il prossimo 21 novembre alle 16.30 attraverso l'iniziativa in programma alla Casa dei Giovani "Mahsa Amini" di Via del Podismo. Una performance di danza è invece in programma per sabato 22 alle 11.00 a Ponte Milvio a cura di CassiAvass coop. e di La Chance ARTS School, mentre domenica 23 al Borgo di Isola Farnese si svolgerà una giornata sportiva con RomaEcoMaratona e CulturEco AP. Il 25 novembre invece presso la sede del Municipio XV, dopo l'inaugurazione del Posto Occupato alle ore 10.00, a partire dalle 10.30 si svolgerà un Consiglio Municipale tematico. Sempre il 25 novembre apre alla cittadinanza il Centro Antiviolenza "Alda Merini", mentre mercoledì 26 alle ore 10.00 le studentesse e gli studenti dell'istituto Pascal sfileranno contro la violenza sulle donne, con l'esposizione del manifesto "Ci vogliamo vive". Con il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati, sentiamo l'obbligo di proseguire a lavorare su una condizione che purtroppo anche quest'anno si conferma emergenza e che va affrontata a tutti i livelli. Educare al rispetto di genere, rispondere alle emergenze, provvedere alle richieste di aiuto, lavorare sui percorsi di assistenza, supporto e reinserimento sociale e intraprendere nuove strade fondate sull'ascolto, la tutela e la difesa delle donne vittime di violenza e dei loro bambini, restano la nostra priorità, per lavorare quotidianamente a una realtà che deve necessariamente ricevere la stessa attenzione tutti i giorni dell'anno. Grazie davvero alle realtà territoriali, alle associazioni e agli enti che da mesi sono a lavoro con l'amministrazione municipale per la realizzazione di queste giornate." Così in una nota l'Assessora alle Politiche Sociali, Sanitarie e Pari Opportunità del Municipio XV, Agnese Rollo e la Presidente di Commissione Pari Opportunità, Stefania De Angelis.



Siglato il 18 novembre 2025, presso il Rettorato dell'Università LUMSA, il protocollo d'intesa che avvia la cooperazione tra l'Università LUMSA e ICCROM (International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property) con l'obiettivo di promuovere la formazione di giovani esperti provenienti da contesti internazionali, con particolare attenzione ai paesi africani, supportandoli nello sviluppo di competenze orientate alla tutela e alla conservazione sostenibile dei Beni culturali. La firma al protocollo d'intesa, siglata dal prof. Francesco Bonini (rettore dell'Università LUMSA) e da Aruna Francesca Maria Gujral (direttore generale ICCROM), consentirà di implementare e realizzare tirocini finalizzati a far maturare i partecipanti in un ambiente unico per la tutela dei Beni culturali e di consentire loro di beneficiare dei programmi globali e delle reti ICCROM in un contesto interculturale. Tra questi progetti spicca quello che nel solco del Piano Mattei e grazie alla cooperazione italiana allo sviluppo, coinvolgerà circa seicento giovani di quattro paesi africani (Kenya, Egitto, Costa D'Avorio, Tunisia) grazie a una collaborazione fondamentale con la Fabbrica di San Pietro che fornirà ai



ragazzi competenze tecniche di manutenzione e di maestria: lo stucco, la pietra, il legno... Opportunità concrete a livello lavorativo, ma anche di crescita personale dell'individuo attraverso i principi di solidarietà e fratellanza. "L'attenzione alla persona concreta degli studenti e l'apertura globale di questa iniziativa esprimono pienamente l'identità e la vocazione della LUMSA, proiettandosi, con l'ICCROM, su uno dei terreni chiave dello sviluppo, cioè la cultura che si fa storia e propellente per il futuro" sottolinea il prof. Francesco Bonini, Rettore dell'Università LUMSA. "Questa partnership con un'università di eccellenza rafforza il nostro impegno comune per la cooperazione internazionale e lo sviluppo sostenibile. Investire nel rafforzamento delle capacità significa investire nella vita delle persone, rappresenta l'in-

vestimento strategico a lungo termine più importante che possiamo fare per le generazioni presenti e future", dichiara Aruna Francesca Maria Gujral, direttore generale dell'ICCROM. All'incontro hanno preso parte l'ambasciatore Pietro Sebastiani, direttore del LUMSA University Africa Center, e Rita Mannella, ministro plenipotenziario e Project Manager. L'Università LUMSA e ICCROM si impegnano a collaborare al fine di promuovere, facilitare e coordinare progetti. ICCROM ospiterà annualmente tirocinanti proposti dall'Università LUMSA e al tempo stesso l'Ateneo supporterà ICCROM attraverso la progettazione di training di lingua italiana, con un focus specifico sulla terminologia tecnico-scientifica legata alla conservazione del patrimonio. Le due istituzioni firmatarie, inoltre, collaboreranno su progetti educativi e di ricerca a supporto di iniziative innovative e interdisciplinari, e sull'organizzazione di attività di sensibilizzazione come conferenze, eventi e pubblicazioni nonché l'interazione fra i reciproci archivi storici e biblioteche. L'accordo getta le basi per un percorso condiviso orientato all'innovazione, all'interdisciplinarietà e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Il Direttore Sanitario La Regina: "La Asl al fianco del territorio e delle sue istituzioni"

Vaccinazioni al Tribunale di Velletri: un'iniziativa per la salute dei lavoratori

La ASL Roma 6 prosegue il suo impegno nella promozione della prevenzione sul territorio. Nella mattinata di mercoledì, il team vaccinale aziendale guidato dal dott. Domenico Barbato ha prestato servizio nel parcheggio del Tribunale di Velletri con il camper del Dipartimento di Prevenzione, offrendo ai dipendenti del Tribunale e della Procura la possibilità di ricevere il vaccino antinfluenzale e anti-Covid-19. L'iniziativa, accolta con grande partecipazione, ha visto la collaborazione dell'equipe vaccinale della ASL Roma 6 e del personale della Croce Rossa di Velletri, impegnato nel supporto alla compilazione della



modulistica e nell'assistenza post-somministrazione. Presente il Direttore Sanitario della ASL Roma 6, dott. Vincenzo Carlo La Regina, che ha dichiarato: "La prevenzione

è un elemento strategico per la nostra Azienda. Un sistema sanitario davvero vicino al territorio deve costruire reti e portare i servizi dove le persone vivono e lavorano. Ringrazio il Dipartimento di Prevenzione, tutti gli operatori coinvolti, la Croce Rossa e in particolare il dott. Fabio Canini, promotore di questa iniziativa. La ASL Roma 6 sarà sempre al fianco delle istituzioni locali, con impegno concreto e costante". L'Azienda sanitaria rinnova così la sua vicinanza alla comunità e alle realtà istituzionali del territorio, favorendo l'accesso semplice e diretto ai servizi di prevenzione.

Santori (Lega): "Subito interventi. Chiesto aggiornamento sullo stato del manufatto alla Commissione PNRR"

Mausoleo Garibaldino, allarme crolli e cedimenti come alla Torre dei Conti

"Necessario estendere l'attenzione a tutti i monumenti inseriti nei percorsi Pnrr e Giubileo, soprattutto dopo il drammatico crollo della Torre dei Conti. Tra questi c'è anche il Mausoleo Ossario garibaldino del Gianicolo, che nella relazione generale ufficiale del progetto di restauro, agli atti di Roma Capitale, presenta criticità molto gravi e per molti aspetti simili a quelle rilevate nella Torre dei Conti prima del collasso". Lo dichiara Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina. "La

relazione tecnica certifica un problema statico conclamato che richiede interventi urgenti di sottofondazione e consolidamento. Il Mausoleo", continua Santori, "è un luogo sacro, un monumento nazionale, ospita le spoglie dei Garibaldini e di Goffredo Mameli. Questo impone di chiedere immediatamente quali interventi siano stati avviati, quali conclusi e quali ancora in attesa: chiederemo un aggiornamento formale in Commissione e verificheremo ogni passaggio tecnico".



AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

“Multiservizi: giù la maschera”

Il gruppo consiliare d'opposizione in merito alla nomina di Alessio Pascucci in Multiservizi: “La nomina politica è un atto di arroganza che consegna la città ai vecchi sistemi di potere”

Finanziari del Comando Provinciale di Latina, coordinati dalla Procura della Repubblica di Cassino, hanno dato esecuzione, nei giorni scorsi, all'applicazione della misura interdittiva dell'esercizio di attività imprenditoriali e professionali nei confronti del titolare di un Centro residenziale per anziani del sud pontino ed un imprenditore romano, procedendo al sequestro di beni immobili e disponibilità finanziarie per quasi € 300.000,00. L'indagine, condotta dalla Fiamme Gialle del Gruppo di Formia, ha preso le mosse da una mirata analisi di rischio svolta sulle imprese beneficiarie dell'incentivo “Formazione 4.0” erogato con i Fondi PNRR, e ha consentito di ipotizzare la commissione di un complesso meccanismo di frode basato sulla creazione ad hoc di crediti d'imposta inesistenti e la successiva compensazione illecita di tali bonus in sede di versamento delle imposte dovute, con un ingente danno alle casse erariali. In particolare, l'impresa destinataria del provvedimento ha azzerato quasi del tutto il proprio debito tributario e contributivo, ricorrendo per l'anno 2023 all'istituto della compensazione, previsto dall'art. 17 del D.Lgs. n. 241/1997, di crediti d'imposta ritenuti inesistenti,



relativi ai bonus per la formazione del personale dipendente prevista dal “Piano Nazionale Industria 4.0”. Dagli approfondimenti svolti dagli investigatori sarebbe emerso che, in realtà, la formazione non era mai stata svolta e che tutto il materiale a supporto dei presunti corsi di formazione effettuati negli anni 2021 e 2022, ovvero il materiale didattico, gli attestati di partecipazione, i registri nominativi delle presenze, sarebbero stati predisposti ad hoc, avvalendosi di un modello fraudolento di evasione predisposto da una società di consulenza romana. Inoltre, da ulteriori approfondimenti è emerso che diversi dipendenti del centro residenziale, oltre a non aver mai effettuato alcuna attività formati-

va, talvolta, risultavano in servizio durante le ore di fruizione dei corsi, rendendo, pertanto, del tutto inattendibile l'impianto documentale predisposto dall'impresa. L'ammontare dei crediti segnalati come inesistenti, compensati in sede versamento tramite il modello F24, è risultato essere pari a € 266.581,00, condotta per la quale è stato ipotizzato il reato di cui all'art. 10-quater, comma 2, D.Lgs. n. 74/2000 “Indebita compensazione”. Le indagini svolte, consistite in acquisizioni testimoniali, documentali e di materiale digitale, mirati accessi nei locali aziendali e riscontri dinamici sul territorio, hanno consentito di raccogliere elementi utili ad ipotizzare la fittizietà della documentazione conta-

bile e fiscale appositamente predisposta dall'impresa del sud pontino, con lo Referente: T.Col. Luigi Galluccio; Contatti: 3346946990 scopo di creare un set informativo utile ad ostacolare eventuali attività di accertamento da parte del Fisco. Tale fine illecito appare essere stato conseguito grazie al contributo di una società di consulenza romana, che, all'occorrenza ha elaborato e predisposto attestati e certificazioni risultati inattendibili, riuscendo a ricostruire un impianto documentale attestante l'esecuzione delle attività agevolate che hanno originato i crediti d'imposta inesistenti. Pertanto, è stato altresì deferito all'A.G. il rappresentante legale della società di consulenza che ha agito in concorso con il titolare Centro residenziale per anziani, nella cui contabilità sono state anche rinvenute fatture ritenute relative ad operazioni oggettivamente inesistenti utilizzate in dichiarazione dalla casa di riposo per evadere le imposte sui redditi e l'IVA per un ammontare pari a € 60.368,00. Gli elementi investigativi raccolti hanno indotto il G.I.P. del Tribunale di Cassino a disporre il sequestro preventivo ex art. 12-bis del D.Lgs. n. 74/2000, finalizzato alla confisca, anche per equivalente, di denaro o di altri beni pari all'ammontare del profitto del reato, corrispondente a circa 273.833 € e ad applicare la misura interdittiva di cui all'art. 290 c.p.p., nei confronti del rappresentante legale della società beneficiaria dei crediti d'imposta e dell'imprenditore romano, cui è stata data esecuzione dai Finanziari, riuscendo ad assicurare alle Casse Erariali l'intero importo. Nel caso specifico, l'attività ha interessato peraltro un settore particolarmente delicato, quale la gestione dei fondi PNRR: la Guardia di Finanza, infatti, riveste un ruolo centrale a tutela della corretta attuazione e della effettiva realizzazione degli obiettivi del Piano.

Capitale della Cultura 2028 Gubetti: “Sfida ambiziosa e importante

Il Sindaco di Cerveteri in occasione della presentazione del dossier a Cerveteri: “Titolo già sfiorato in passato, abbiamo tutte le carte in regola per ambire alla vittoria finale”

“La nostra storia, l'arte, la tradizione millenaria, la Necropoli Etrusca della Banditaccia, l'enogastronomia, come simbolo di un nuovo inizio, di un nuovo volo verso un rilancio ed uno sviluppo del territorio. Per questo, crediamo fermamente che insieme alla ‘Rete dei Comuni della Dmo Etruskey’, guidata da Tarquinia, sito Unesco insieme a noi oramai dal 2004, questo territorio possa rappresentare ed ambire con grande forza al prestigioso titolo di Capitale Italiana della Cultura del 2028, un titolo che abbiamo sfiorato nel 2021, entrando tra le dieci città finaliste e che ancora oggi abbiamo tutte le caratteristiche per raggiungere”. A dichiararlo è Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri, in occasione della conferenza di presentazione del dossier di candidatura, avvenuta questa mattina all'interno dei locali di Sala Ruspoli in Piazza Santa Maria a Cerveteri. “Una candidatura che vede protagonisti, oltre a Tarquinia e ovviamente a Cerveteri, altri dieci comuni - ha aggiunto il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - un lavoro sinergico e trasversale tra le varie amministrazioni comunali, oltre ogni steccato politico, che vuole trasformarsi in un'opportunità per tutta l'Etruria Meridionale per far emergere le proprie peculiarità uniche e straordinarie: indipendentemente da quello che risulterà poi essere la classifica finale, sarà occasione per farci conoscere, per mostrare il nostro patrimonio storico, artistico e naturalistico ad un pubblico sempre più vasto”. “Sarà un'avventura ambiziosa e importante - conclude la Sindaca Gubetti - con l'occasione, ci tengo a ringraziare Federica Scala, Destination Manager della Dmo Etruskey, Lorenza Fruci, coordinatrice del dossier di candidatura, la Consigliera Regionale del Lazio Marietta Tidei, che questa mattina ci ha onorati della sua presenza in Sala Ruspoli e tutti coloro che da mesi stanno lavorando per la realizzazione del dossier”.



Santori (Lega): “Subito interventi. Chiesto aggiornamento sullo stato del manufatto alla Commissione PNRR”

A Cerveteri la 16esima edizione della “Festa dell'Olio Nuovo”

Torna la Festa dell'Olio Nuovo di Cerveteri. La storica manifestazione, giunta alla sua XVI^a edizione e che da sempre coniuga nella prima settimana di dicembre la scoperta delle eccellenze olearie e dei prodotti tipici locali a momenti di intrattenimento e conoscenza del territorio, torna da sabato 6 a lunedì 8 dicembre, Festa dell'Immacolata Concezione con tre giorni di stand dei produttori del territorio e artigianato. Ad organizzarla, con il contributo di Arsial e il sostegno dell'Assessorato alle Politiche Agricole del Comune di Cerveteri, l'Associazione 3.0. “Una Festa entrata oramai da molti anni nella tradizione di Cerveteri e che da 16anni richiama in città tantissime famiglie e visitatori provenienti da tutto il Litorale ed oltre - ha dichiarato Riccardo Ferri, Vicesindaco e Assessore alle Politiche Agricole del Comune di Cerveteri - non mancheranno



in questa tre giorni convegni sull'olio e sul vino, altro prodotto che rende Cerveteri famosa nel mondo, artigianato e show-cooking a cura dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore ‘Giuseppe Di Vittorio’ di Ladispoli”. “Non mancheranno inoltre gli stand della De.Co. - Denominazione comunale d'origine, il riconoscimento di cui moltissimi produttori storici sono stati insigniti in questi anni di lavoro da parte della Commissione comunale. Sarà occasione - aggiunge Ferri - per assaporare le loro specialità,

conoscere aspetti curiosi e segreti del mestiere di attività e imprenditori storici del territorio. Gli ingredienti di questa festa sono quelli di sempre: una tradizione che prosegue, si rinnova e che sempre piace alla città”. “Nei prossimi giorni sarà svelato il programma dettagliato - conclude Ferri - intanto, rivolgo un caloroso in bocca al lupo all'Associazione 3.0 e a tutti i produttori che anche quest'anno saranno elementi portanti della Festa dell'Olio Nuovo di Cerveteri. Appuntamento in Piazza Santa Maria, nel nostro Centro Storico”.

LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi aperti a privati ad uso esclusivo dei soci

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

La Vittoria Alata si reincarna a Los Angeles come simbolo di trasformazione condivisa

Victoria Award 2025 - Camilla Ancilotto e We Do It Together: l'ala che risveglia il tempo

Nel teatro luminoso di Los Angeles, città in cui le immagini nascono con la stessa naturalezza con cui si respira, il Victoria Award 2025 appare come un'improvvisa incrinatura nella superficie scintillante della contemporaneità. Non un omaggio all'antico, ma una sua riemersione strategica: la Vittoria Alata che decide di riaffermare la propria presenza nel mondo, non per nostalgia, ma per necessità. È la clasicità che ritorna non come reliquia, ma come struttura mentale, come architettura del pensiero pronta a insinuarsi nel presente e a modificarlo. Questo ritorno prende forma attraverso l'opera di Camilla Ancilotto, artista romana chiamata dall'associazione no profit We Do It Together - fondata da Chiara Tilesi - a dare corpo a un simbolo in grado di sostenere una visione culturale precisa: promuovere equità, rappresentazione e collaborazione nel panorama audiovisivo internazionale. La statuetta del premio non è un semplice oggetto celebrativo; è un apparato concettuale, la sintesi di un'alleanza tra mito e contemporaneità, tra memoria e futuro. Ancilotto sceglie il bronzo, materiale antico che porta in sé il peso dei secoli, e lo piega a un linguaggio espressivo completamente attuale. La sua Vittoria Alata, ispirata alla scultura di Vani del II-I secolo a.C., non emerge come replica né come citazione colta: sembra invece scaturire da una pressione interna, da un'urgenza formale che la spinge fuori dal metallo. Le superfici non sono levigate: sono percorse da vibrazioni, da minute fratture che restituiscono la vitalità di una figura in tensione. Le ali, aperte in una geometria irregolare, non suggeriscono il volo ma



l'avanzamento: fendono lo spazio più che occuparlo, come se fossero nate da un impulso etico prima che estetico. Il corpo, allungato e quasi in torsione, suggerisce un movimento che non ha ancora trovato quiete; e proprio questa incompletezza apparente diventa il nucleo simbolico dell'opera. La statuetta non celebra la vittoria, ma la pretesa di vittoria: il desiderio di un progresso che riguarda la comunità più che l'individuo. È una figura che non trionfa, ma insiste. Non domina, ma

resiste. Non decora, ma indica una direzione. In questo senso, la sua presenza a Los Angeles - capitale dei miti contemporanei, laboratorio dell'immaginario globale - assume un valore quasi politico: il mito antico non viene convocato per adornare un evento, ma per sovvertirne le logiche, introducendo una profondità inattesa nel regno dell'effimero. Il Mr. Brainwash Art Museum ha accolto l'evento dedicato al Victoria Award come si accoglie una cerimonia civile, uno spazio in cui il

simbolo incontra le biografie. Le premiate - Sharon Stone, Diane Warren, Bianca Balti - incarnano non la celebrazione di un successo, ma una postura: quella di chi agisce, interroga, modifica. Il premio non arriva a chi si è imposto, ma a chi ha trasformato la propria visibilità in strumento di cambiamento. È un riconoscimento che preferisce la traiettoria al traguardo, il processo all'esito. La realizzazione della statuetta è affidata a Poignée, eccellenza dell'artigianato artistico internazionale, nota

per la produzione degli stemmi papali di Benedetto XVI, Francesco e Leone XIV. Un dettaglio che non serve a nobilitare l'opera, ma a chiarirne la grammatica: per dare forma a un simbolo occorre precisione, cura, consapevolezza della materia. Ogni sezione della scultura sembra rispondere a una logica interna, come se la Vittoria fosse cresciuta dal bronzo seguendo un movimento inevitabile. In questo contesto, il Victoria Award 2025 non si pone come trofeo, ma come segnale. Non si limi-

ta a riconoscere un contributo: invita a proseguire un percorso già avviato. La sua forma affilata e vibrante, la postura verticale e in ascesa, trasmettono l'idea che la vittoria non sia un risultato fissato nel tempo, ma un moto perpetuo, una trasformazione che deve essere continuamente alimentata. Il mito antico, qui, non conferisce autorevolezza: restituisce profondità. La Vittoria Alata non rappresenta il trionfo, ma il coraggio del movimento. E il Victoria Award non è un oggetto da esporre, ma un alfabeto visivo, una dichiarazione di intenti che sceglie il linguaggio della forma per formulare un'idea di futuro. In un'epoca che spesso confonde il successo con l'apparenza, questa statuetta ricorda che la vera conquista è un processo: un avanzamento che non si misura in applausi, ma nella capacità di incidere sul mondo. Qui la vittoria non è un punto d'arrivo, ma un invito a non fermarsi.

Pista sul ghiaccio, la fabbrica segreta dei giocattoli e tanti spettacoli gratuiti fino al 6 gennaio

Al Vulcano Buono di Nola si riaccende il Natale

Al Vulcano Buono di Nola (Napoli), il 15 novembre, si è accesa la magia del Natale con la terza edizione di Christmas Dreams. Fino al 6 gennaio la struttura progettata da Renzo Piano sarà un grande villaggio natalizio: un luogo dove emozioni, tradizione e divertimento si incontrano. L'Arena centrale sarà il cuore pulsante delle festività con la grande pista di pattinaggio sul ghiaccio - aperta fino al 15 febbraio - le giostre e le casette dei giochi tipici. A dominare la scena, un maestoso albero di Natale di 15 metri e la slitta con le renne, tra le attrazioni più amate e "instagrammabili" del periodo. All'interno della galleria commerciale, l'atmosfera sarà resa unica dai mercatini artigianali, dove i visitatori potranno scoprire idee regalo e prodotti della tradizione. Grande attesa anche per la "Babbo Natale Experience", un percorso immersivo di oltre 2000 mq e 10 stanze, che riproduce quella che è stata definita la fabbrica segreta dei giocattoli, pensato per far vivere ai più piccoli la magia del Natale in prima persona. Non mancheranno altre simpatiche attrazioni come gli spettacoli del teatro dei burattini di Mario Ferraioli, appuntamento amatissimo dalle famiglie, e i laboratori creativi natalizi per tutta la famiglia. In piazza Capri, infine, il Natale sarà animato da una rassegna di spettacoli gratuiti con artisti di strada, musica e intrattenimento per grandi e piccini. "Ogni anno il periodo natalizio rappresenta per noi un momento speciale - comunica l'Amministratore Delegato Francesco Furino - in cui il Vulcano Buono si riempie di luci, emozioni e condivisione. Anche quest'anno abbiamo voluto creare un'atmosfera capace di far sognare grandi e piccoli, offrendo esperienze autentiche e coinvolgenti che uniscono divertimento, tradizione e spirito di comunità. Il grande affetto del nostro pubblico ci conferma che stiamo percorrendo la strada giusta: nel solo mese di dicembre scorso, il Vulcano Buono ha accolto oltre un milione di visitatori e quest'anno puntiamo ad afflussi ancora maggiori. Il nostro



impegno è quello di rendere questo luogo sempre più vivo, sicuro e accogliente, un punto d'incontro dove le persone possano ritrovare il piacere dello stare insieme, scoprire nuove emozioni e vivere la magia del Natale in tutta la sua intensità."

www.quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito vicino alla gente

Domani sera sul palco il virtuosismo pianistico e creativo del trio cubano di Alfredo Rodriguez

“Spoleto Jazz”: la VI edizione chiude al ritmo del grande jazz afrocubano

Dopo l'esordio con la chitarrista brasiliana Lari Basilio, il prosiegua con l'eccezionale vocalist Michael Mayo e il terzo live con il crooner "gentiluomo" inglese Anthony Strong e la Colours Jazz Orchestra tutta made in Italy, "Spoleto Jazz" edizione 2025 si avvia alla conclusione con il quarto e ultimo appuntamento domani sera al Teatro Caio Melisso di Spoleto (inizio alle ore 21,00) con un concerto attesissimo (ed anche questo "sold out") nel segno dell'eccellenza artistica. Sul palco infatti arriva il trio di Alfredo Rodríguez, uno dei pianisti più brillanti ed eclettici della scena jazz internazionale. Nativo di L'Avana dove è nato nell'ottobre del 1985 e figlio d'arte (il padre Alfredo "Alfredito" Rodríguez è stato un cantante professionista e noto compositore di canzoni) ha iniziato il suo percorso artistico studiando pianoforte classico presso il Conservatorio della sua città, dove fin da giova-



nissimo ha dimostrato una naturale inclinazione alla composizione e all'improvvisazione. La svolta della vita è arrivata nel 2006, quando venne scoperto da Quincy Jones durante il famoso "Montreux Jazz Festival". Il grande compositore americano, colpito dal suo talento, decise di volerlo affiancare nella realizzazione del suo debutto discografico nel 2012, "Sounds of Space", segnando così l'inizio di un percorso artistico ricco di esplorazioni timbriche e contaminazioni

culturali, come l'ultimo lavoro dato alle stampe dal titolo "Coral Way". "Questo mio ultimo lavoro - spiega Rodríguez - prende il nome dalla strada dove ho vissuto e composto negli ultimi tre anni in piena pandemia (Miami n.d.r), e dove ho tratto ispirazione per intraprendere una strada del tutto nuova. Infatti l'album fonde il tipico "Miami sound" al pop-latino, alla timba, la salsa, il tango e naturalmente il jazz. Ne sono venute fuori tutte quelle melodie ed i ritmi della varie-



gata comunità latina - ha concluso l'artista oggi 40enne - che vuole celebrare al contempo l'individualità delle sue radici con l'unità tra i popoli attraverso il linguaggio universale e potente della musica...". Nel tempo, Rodríguez ha saputo conquistare pubblico e critica in tutto il mondo grazie a una discografia sempre più matura e personale (ad oggi arrivata a sei lavori in studio), con le collaborazioni di alcune figure artistiche di spicco internazionale come il percus-

sionista Pedrito Martínez, il pianista e compositore Chucho Valdés, il pianista Usa Robert Glasper, il compositore cinese Tan Dun, il cantante e pianista cinque volte vincitore dei "Grammy Awards" Jon Batiste e naturalmente il suo mentore Quincy Jones. Tutto questo portando il suo pianismo in contesti artistici diversi, ma sempre coerenti con la sua visione di musicista senza confini, fino a ricevere nel 2015 una nomination ai "Grammy" per il suo arran-

giamento di "Guantanamo", nella categoria "Best Arrangement, Instrumental or A Cappella", confermando altresì anche il suo talento nella scrittura e nella rilettura creativa del repertorio tradizionale. Domani sera, Alfredo Rodríguez, porterà sul palco del teatro spoletino (prima di continuare il tour in Europa e Usa fino a giugno del 2026), alcuni brani di "Coral Way" insieme a quelli dei precedenti lavori, accompagnato dai suoi fedelissimi connazionali Yarel Hernandez al basso e Michael Olivera alla batteria. Un gran finale decisamente con il "botto" per questa VI edizione di "Spoleto Jazz" che, come sempre grazie all'associazione "Visioninmusica", gli spettatori hanno potuto ammirare ed ascoltare dal vivo artisti di fama internazionale, ogni volta alla modica cifra di una pizza con la birra. Ad maiora semper

D.A.

Dopo il successo della prima edizione, torna Libridine!, il Festival diffuso delle librerie organizzato e promosso dalla Camera di Commercio di Roma e dalle principali associazioni di categoria. Un grande evento culturale che coinvolge 36 librerie (comprese due biblioteche) sparse a Roma e nell'intero territorio metropolitano, che celebra la passione per la lettura e il ruolo essenziale delle librerie indipendenti nel tessuto culturale della città Eterna. Dal 22 al 30 novembre 2025, per nove giorni, biblioteche, librerie di quartiere, spazi culturali e piccole realtà indipendenti diventano protagoniste di un ricco calendario di iniziative: reading, incontri con autori e autrici, laboratori creativi, presentazioni, gruppi di lettura e momenti di approfondimento sui temi letterari, sociali e culturali. Libridine! è un festival "diffuso" nel senso più autentico del termine: ogni libreria partecipa con la propria identità, costruendo autonomamente eventi pensati per la propria comunità di lettori. Un mosaico di esperienze, dai quartieri più centrali a quelli più periferici, che riflette la vitalità del territorio e la capacità delle librerie di essere presidi culturali, sociali e civici nei tanti quartieri della città. Nel corso di questa seconda edizione, Libridine! animerà Roma e la sua area metropolitana con un fitto calendario di incontri, letture, laboratori e presentazioni che coinvolgeranno grandi autori, illustratori, narratori e professionisti del mondo del libro. Dalle sessioni di dediche degli artisti ai laboratori creativi per bambini, dagli incontri con scrittori emergenti ai gruppi di lettura e agli approfondimenti sui grandi temi della contemporaneità, il festival offrirà occasioni

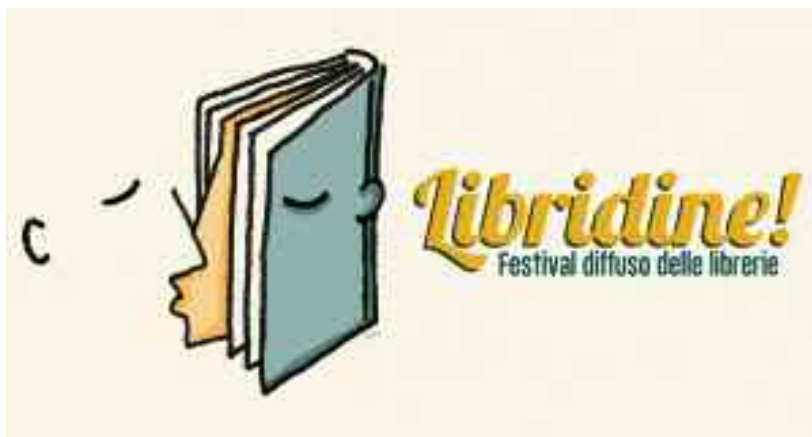
Libridine!: dal 22 al 30 novembre il Festival diffuso delle librerie

Un grande evento culturale che coinvolge 36 librerie della Capitale e del territorio metropolitano, organizzato dalla Camera di Commercio di Roma e realizzato grazie al supporto delle principali associazioni e confederazioni di categoria

di incontro e scoperta per tutte le età. Le librerie partecipanti proporranno, inoltre, momenti speciali dedicati alla divulgazione scientifica, alla letteratura per l'infanzia, al racconto dei territori, alla musica popolare e alle narrazioni che esplorano storia, identità e attualità. Un programma variegato e vivace, che riflette la ricchezza delle realtà coinvolte e la volontà di riportare la lettura al centro della vita culturale della città.

Gli appuntamenti in programma e i protagonisti di questa edizione

L'edizione 2025 vedrà la partecipazione di numerosi protagonisti del panorama culturale: illustratori come Laura Zuccheri e Sabina Ficara, attori come Paolo Calabresi, narratori e performer come Alfonso Cuccurullo, scrittori affermati ed emergenti tra cui Marco Steiner, Eva Tarquini, Stefano Giovanardi, Monica Savaresi, Giacomo D'Ambrosio, Elvira Mujčić, Nicola Argenti e Dario Pontuale. Non mancheranno momenti dedicati alla sagistica e alla divulgazione con autori come Marcello Petitta ed eventi speciali con figure della cultura e della politica come Pier Luigi Bersani. Un ventaglio ricco e trasver-



sale di voci che testimonia la varietà e la vitalità del festival. Il programma dettagliato della manifestazione è consultabile all'indirizzo: <https://festivaldellelibrerie.it/it/calendario/>.

Le dichiarazioni

Lorenzo Tagliavanti, Presidente della Camera di Commercio di Roma: "La seconda edizione di Libridine! conferma il valore delle librerie come presidi culturali e sociali indispensabili per la città. Le librerie fisiche, nonostante l'avvento del digitale, sono sempre il primo canale di vendita per i libri, dove avviene oltre il 50% delle vendite.

Sono, dunque, il canale prioritario per promuovere il valore della lettura e dei libri, strumenti fondamentali per riflettere, confrontarci con altre culture e altre epoche. Non solo. Le librerie garantiscono vita e animazione nelle strade, nonché una percezione di sicurezza e hanno un impatto importante e benefico sul tessuto sociale del territorio". Tiziana Barone, Presidente Comunicazione e Terziario Avanzato CNA Lazio: "Mantenere vivo il patrimonio culturale richiede confronto condiviso. La filiera del libro affronta sfide continue senza perdere il suo valore e servono collaborazione e sinergie, soprattutto tra

editori e librerie. È necessario garantire a librerie indipendenti e piccole case editrici strumenti adeguati per una reale autonomia e uno sviluppo sostenibile. La CNA di Roma sostiene questa visione e promuove iniziative che favoriscono un contesto più libero e competitivo, in cui l'identità e l'indipendenza delle imprese della filiera del libro possano essere pienamente valorizzate".

Guido Ciarla, Presidente SIL Roma e Lazio: "Libridine è una scommessa vinta dalla Camera di Commercio di Roma e dalle associazioni delle librerie, tra cui SIL. Dopo il discreto successo della prima edizione, il 2025 conferma l'impegno dei promotori, e sono convinto che la diffusione sul territorio può crescere ancora. Le librerie sono presidi culturali e punti di aggregazione: vanno sostenute iniziative che rafforzino la partecipazione culturale. Libridine è il festival degli operatori culturali di un settore che a Roma conta oltre 40mila imprese: Confesercenti e SIL Roma stanno con Libridine!".

Ilaria Milana, Presidente Ali Confcommercio Roma: "Le librerie sono presidi essenziali di cultura e relazione: luoghi vivi in cui le persone si incontrano e costruiscono comunità. Con Libridine abbiamo voluto, insieme alle Istituzioni, riportare l'attenzione sulle librerie di tutta Roma e dell'area metropolitana, affinché ogni cittadina e cittadino possa vivere esperienze condivise, trovare nuovi stimoli e il libro giusto per sé o per un suo caro. Ci auguriamo che l'energia del Festival diventi un impulso duraturo, un invito per Istituzioni e cittadini a ricordarsi delle proprie librerie e a frequentarle tutto l'anno".

Tennis - Alcaraz tra Sinner e Nadal: “Non sono ancora vicino ai Big Three”

Il numero uno al mondo parla dopo la sconfitta alle Finals e il forfait in Coppa Davis: rivalità con Sinner, il peso delle sconfitte e il confronto con Djokovic, Federer e Nadal

Carlos Alcaraz è il numero uno del tennis mondiale, ma attraversa giorni complessi. Reduce dalla sconfitta contro Jannik Sinner alle Atp Finals e costretto al forfait per la Final Eight di Coppa Davis a Bologna a causa di un problema muscolare, lo spagnolo ha raccontato il dolore per non poter inseguire un trofeo che ancora gli manca. “È stato un giorno molto difficile e

triste - ha ricordato - soprattutto pensando al ko del mio idolo Nadal a Malaga, nel giorno del suo addio”. Alcaraz ha ripercorso anche i momenti più duri della sua giovane carriera: “La sconfitta nel doppio alle Olimpiadi di Parigi con Nadal è stata ancora più pesante della Coppa Davis. È stato uno dei miei momenti più tristi nel tennis”. Dal mito Nadal al rivale più ostico, Jannik Sinner. Secondo il



Credits: Marco Alpozzi/LaPresse

francese Nicolas Mahut, l'italiano sarebbe ossessionato da Alcaraz. Lo spagnolo, però, ribalta la prospettiva: “Penso che lo siamo entrambi. Jannik ha perso poche partite negli ultimi due anni e la maggior parte contro di me. È normale che cerchi di migliorare per battermi più spesso. Vale lo stesso per me: il mio obiettivo è crescere per essere più forte al prossimo confronto”. Alcaraz non

riduce la sfida al solo duello con Sinner: “Djokovic è ancora lì. È numero quattro al mondo e ha raggiunto le semifinali di ogni Slam. Ha motivazioni e un fisico che gli permettono di competere ai massimi livelli. Negli ultimi anni io e Jannik siamo arrivati spesso in fondo ai tornei, ma Novak resta un punto di riferimento”. Nonostante i sei titoli del Grande Slam conquistati a soli 22 anni, Alcaraz non si sente parte dei “Big Three”: “Non ci sono nemmeno vicino, proprio nemmeno vicino”, ha ribadito, riferendosi a Djokovic, Federer e Nadal. Sul futuro, lo spagnolo preferisce non fare previsioni di lungo termine: “Non mi vedo in campo a 38 anni. Procedo stagione dopo stagione, cercando di prendermi cura di me stesso per una carriera che sia la più lunga possibile”.

I campi della pallavolo laziale si tingono di rosso per dire NO alla violenza sulle donne

Il Comitato Regionale scende in campo in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

FIPAV Lazio torna in campo per dire NO alla violenza sulle donne. Proprio per questo, come accade da anni, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza di genere e in corrispondenza della settimana giornata dei Campionati di Serie C e D, i campi della pallavolo laziale si tingeranno di rosso per ribadire un messaggio di cui tutto il movimento è portatore. Sabato 22 e domenica 23 novembre, tutte le squadre della Regione Lazio, i giocatori e le giocatrici, gli addetti ai lavori e il pubblico mostreranno il colore rosso. Ilaria, Cinzia, Martina, Sara, Eleonora sono solo alcuni dei nomi delle donne a cui è stata tolta la vita quest'anno. Secondo i dati dell'osservatorio di Non una di meno (aggiornati all'8 novembre) sono 78 i femminicidi registrati e circa 70 i tentati femminicidi noti alle cronache. Non solo, il primo trimestre del 2025 ha fatto registrare un incremento di chiamate al numero d'emergenza 1522 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Inoltre, dai rilievi è emerso che il 75% di queste chiamate non si traduce in denuncia per paura di ritorsioni. A



questo si aggiungono le nuove forme di violenza virtuale che spaziano dal revenge porn alle derive legate ad un uso a dir poco inappropriato dell'intelligenza artificiale. Queste tendenze non fanno che confermare l'esigenza di un cambiamento culturale che FIPAV Lazio cerca di promuovere nelle palestre e nelle scuole da circa dieci anni. Bandiere, lacci, fazzoletti: le società potranno impegnarsi come meglio credono per inviare il proprio messaggio. Tutte le foto e i video pubblicati sui social (Facebook, Instagram) con l'hashtag #NOallaViolenzaSulleDonne verranno ricondivisi dal Comitato Regionale.

Sotto un cielo plumbeo, condizioni non semplici, giubbotti obbligatori per tutti

Campionato Invernale di Circolo Nautico Riva di Traiano, II giornata

Una giornata di vento teso di 18 nodi con un metro e mezzo di onda e cielo plumbeo, ma con temperatura mite, ha caratterizzato la seconda giornata del Campionato Invernale del Circolo Nautico Riva di Traiano sotto l'egida di FIV e UVAI. Il Campionato concepito per accogliere ogni tipologia di imbarcazione e velisti, prevede quattro Divisioni: Crociera e Regata: le due categorie che si sfidano principalmente su percorsi tecnici a bastone; Coastal: aperto alle barche, anche con equipaggio ridotto, che affrontano percorsi costieri; Easy Coastal: riservato alle barche a vele bianche (senza uso di spinnaker o gennaker), ideale per chi cerca un approccio più rilassato.

Viste le condizioni, oggi sono state fatte modifiche rispetto all'usuale, come indicato dalle Istruzioni di Regata viste le condizioni al limite. Per la categoria Easy Coastal non è stata prevista alcuna prova mentre le altre tre divisioni hanno regato con percorso costiero. Per la categoria Regata e Coastal la boa è stata posizionata davanti a S. Severa con un percorso di 16 miglia mentre per la categoria Crociera boa davanti a S. Marinella, percorso di 12,5 miglia. Il presidente del Comitato di Regata Fabio Barrasso commenta così le decisioni prese in merito alla giornata di oggi: “Come solitamente accade siamo comunque partiti in orario. Spiacente per chi si è dovuto ritirare per piccole avarie occorse. Abbiamo confidato nelle previsioni meteo che ci indicavano una condizione meteo impegnativa ma non ulteriormente in peggioramento. Non ci sono stati incidenti e le prove si sono svolte in sicurezza con Safety Lines e dispositivi di galleggiamento personali obbligatori dall'uscita dal porto sino al rientro”.

La classifica dopo la seconda giornata

Per la Classe Crociera, dopo 3 prove è sempre l'imbarcazione MALANDRINA il FIRST 36 di Roberto Padua a guidare la flotta. Nella Classe Regata, dopo le tre prove disputate, è rimasto saldo sul primo gradino del podio il Grand Soleil 43 B ATHYRIS & C di Piergiorgio Nardis con un parziale perfetto sia in IRC che in ORC. Per quanto riguarda la Divisione Coastal, ha firmato la vittoria dopo questa seconda prova del Campionato in IRC e in ORC il Grand Soleil 43 COULEUR SOLEIL di Marco Emili. In questa divisione c'è inoltre da menzionare Spargi il SUN FAST 3200 di Mascena/Masuella, barca vincitrice tra quelle che partecipano al Progetto



Giovani che conclude in seconda posizione la giornata odierna. Anche oggi attivo il sistema di tracking “Track Track”, che garantisce il tracciamento in tempo reale di tutte le prove, permettendo al pubblico e agli armatori di seguire l'azione con precisione.

Progetto Giovani: Investire nel futuro dell'Alture

Il CNRT ribadisce il proprio impegno per la formazione e il ricambio generazionale con il lancio del “Progetto Giovani”. L'iniziativa ospiterà a bordo delle imbarcazioni partecipanti ragazzi con esperienza agonistica su derive che desiderano approcciarsi al mondo della vela d'altura. I giovani velisti saranno supportati da “tutor” del Circolo, che collaboreranno con gli Armatori per facilitare la formazione e la corretta conduzione delle imbarcazioni. Il sabato mattina precedente ogni giornata di regata sarà dedicata a sessioni di allenamento con boe posizionate dal personale del Circolo. Durante questa seconda giornata di Campionato 18 Giovani su 6 barche sono usciti nonostante le condizioni impegnative. Inoltre quest'anno sono previsti momenti formativi per tutti gli iscritti dedicati a temi tecnici e regolamentari della vela e delle regate. Il calendario dettagliato è pubblicato sul sito e sui canali social del Circolo. Il calendario regate prevede la prossima Giornata di Campionato per domenica 30 Novembre, preceduto dal consueto sabato di Allenamento in acqua.

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCHE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del soci

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Scritto da Cinzia Leone e Fabio Mureddu, appuntamento è per domenica alle ore 17.30 al Teatro Moderno di Latina. Produzione Maximo Event di Nicolò Innocenzi

“Mamma, sei sempre nei miei pensieri, spostati!”

L'esilarante spettacolo che intreccia comicità, riflessione e ironia sul complesso legame madre-figlia, scritto da Cinzia Leone e Fabio Mureddu e interpretato dalla stessa Cinzia Leone, andrà in scena domenica 23 novembre 2025 alle ore 17.30 al Teatro Moderno in Via Sisto V, Latina (LT). Con la sua inconfondibile ironia, Cinzia Leone accompagnerà il pubblico in un viaggio divertente e al tempo stesso toccante alla scoperta della “mammità”: un percorso che affronta con leg-

gerezza e profondità il distacco dal cordone ombelicale, l'influenza delle madri sulle figlie e quel circolo affettivo e comportamentale che si rinnova di generazione in generazione. Lo spettacolo offre una prospettiva comica e acuta su come la figura materna, nel bene e nel male, condizioni pensieri e azioni della figlia, lasciando un'impronta che si proietta nel futuro delle famiglie. Durante il monologo, Cinzia sarà continuamente interrotta dalle telefonate della madre, spunto

narrativo che la porterà a interrogarsi sulle origini della vita, dal protozoico fino ai giorni nostri. L'ironia pungente si intreccia così a momenti di autentico coinvolgimento, in un racconto che parte dai primi passi dell'umanità per arrivare alle piccole grandi nevrosi quotidiane, come gastrite e colite. Il pubblico sarà trascinato in un'esperienza unica, dove la Leone, con il suo linguaggio diretto e la sua energia travolgente, esplorerà temi universali e a volte imbarazzanti: il rap-

porto tra madre e figlia, la complicità e le tensioni, l'amore e i conflitti di un legame profondo e indissolubile. Un intreccio di comicità e riflessione che ruota intorno al cordone ombelicale, simbolo di amore assoluto ma anche di un vincolo che può generare insicurezze e fragilità. Con il suo stile immediato e una sincera empatia verso il pubblico, Cinzia Leone racconta con intelligenza e sensibilità la complessità delle relazioni familiari, tra risate e momenti di commozione. Alla fine dello

spettacolo, sarà inevitabile chiedersi: “Ma dove finiscono i pensieri di mamma e dove iniziano i miei?”. I filmati dello spettacolo sono curati da Franco Bertini, le musiche sono di Enrico Melozzi, e la produzione è firmata Maximo Event di Nicolò Innocenzi. Dopo la tappa di Latina, la tournée proseguirà con le seguenti date: 25 novembre 2025 a Roma (Teatro Ghione), 13 dicembre 2025 a Fabriano, 11 gennaio 2026 ad Acquapendente, 7 e 8 febbraio 2026 ad Acilia.



Oggi in TV venerdì 21 novembre



06:00 - 1mattina News
06:28 - CCISS - Viaggiare informati
06:30 - Tg1
06:33 - 1mattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - Tg1
07:10 - 1mattina News
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - Unomattina
08:55 - Tg Parlamento
09:00 - TG1 LIS
09:03 - Unomattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - È sempre mezzogiorno!
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Il paradiso delle signore
16:52 - CCISS - Viaggiare informati
16:55 - Tg1
17:05 - Vita in diretta
18:40 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:30 - The Voice Senior
23:55 - Tg1
00:00 - Tv7
01:10 - Che tempo fa
01:15 - L'Eredità
02:30 - Una pallottola nel cuore
04:15 - RaiNews



06:00 - La Grande Vallata
06:50 - Un ciclone in convento
07:35 - La Porta Magica
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:55 - Gli imperdibili
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Tg Sport
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - Tg2
13:30 - Tg2 Eat Parade
13:50 - TG2 Sì, Viaggiare
14:00 - Ore 14
15:25 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Tg Parlamento
18:10 - TG2 LIS
18:15 - Tg2
18:35 - Tg Sport
18:58 - Meteo 2
19:00 - N.C.I.S. Los Angeles
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - Brennero
23:15 - Smetto quando voglio
01:05 - Radio2 Social Club
02:15 - Appuntamento al cinema
02:20 - Mi chiedo quando ti mancherò
03:45 - Le leggi del cuore
05:10 - Rex
05:55 - Piloti



06:00 - RaiNews
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
10:40 - Parlamento Spaziolibero
10:55 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione Meteo
14:20 - Tg3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Tg Parlamento
15:25 - La biblioteca dei sentimenti
16:15 - Gli imperdibili
16:20 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:15 - Nuovi Eroi
20:40 - Il cavallo e la torre
20:55 - Un posto al sole
21:25 - FarWest
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - TG3 Chi è di scena
01:20 - Parlamento Magazine
01:30 - s - Vista
01:40 - Movie Mag
02:15 - Appuntamento al cinema
02:20 - RaiNews



06:03 - Movie Trailer
06:06 - 4 Di Sera
07:02 - La Promessa - 533 Parte 2
07:32 - Terra Amara - 53
08:28 - My Home My Destiny
10:41 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:24 - Meteo.It
12:25 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:25 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:32 - Diario Del Giorno
16:20 - Terremoto - 1 Parte
17:29 - Tgcom24 Breaking News
17:36 - Meteo.It
17:38 - Terremoto - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:46 - Meteo.It
19:48 - La Promessa - 534 Parte 1
20:29 - 4 Di Sera
21:33 - Quarto Grado
00:55 - Unita' Speciale Scomparsi
02:20 - Mina Special Ieri E Oggi - Mina - Ieri & Oggi Puntata 3
03:08 - Movie Trailer
03:10 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:28 - Ciak Speciale - Attitudini: Nessuna
03:33 - Il Vendicatore Di Kansas City
04:49 - Due Per Tre I



06:00 - Prima Pagina Tg5
06:09 - Meteo.It
06:15 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo.It
07:58 - Tg5 - Mattina
08:40 - Mattino Cinque
10:48 - Tg5 Ore 10
10:57 - Forum
12:58 - Tg5
13:33 - Meteo.It
13:39 - Grande Fratello - Pillole
13:50 - Beautiful
14:06 - Forbidden Fruit
14:45 - Uomini E Donne
16:04 - La Forza Di Una Donna
16:25 - Amici Di Maria
16:55 - Dentro La Notizia
18:31 - Grande Fratello - Pillole
18:42 - Avanti Un Altro
19:34 - Tg5 Anticipazione
19:35 - Avanti Un Altro
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:33 - Meteo.It
20:38 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - Tradimento
21:21 - Tradimento
00:16 - Tg5 - Notte
00:56 - Meteo.It
00:59 - Brilliant Minds - La Vedova Malata D'amore - 1atv
01:55 - Uomini E Donne
03:00 - Ciak Speciale - Attitudini: Nessuna
03:06 - Una Vita
05:04 - Distretto Di Polizia



06:39 - Magnum P.I.
08:33 - Chicago Fire
11:27 - Fbi: Most Wanted
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
12:59 - Grande Fratello
13:14 - Sport Mediaset
13:58 - Sport Mediaset Extra
14:08 - I Simpson
15:27 - Ncis: Los Angeles
17:22 - The Mentalist
18:10 - Grande Fratello
18:20 - Studio Aperto Live
18:23 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:53 - Grande Fratello
19:07 - Studio Aperto Mag
19:28 - C.S.I. Miami
20:27 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:13 - Le Iene Presentano: Inside
01:04 - Thailande, La Grotte De L'enfer
02:05 - Studio Aperto - La Giornata
02:16 - Ciak News
02:21 - Sport Mediaset - La Giornata
02:40 - Grown-Ish
03:05 - Hitler's Secret Sex Life
05:23 - Storie Maledette

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete

**GO
A**
DI NOTTE

**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



**LE ECCELLENZE
CHE FANNO
GRANDE L'ITALIA**

È POSSIBILE TROVARE TUTTE
LE TRASMISSIONI ANCHE IN STREAMING

